

Progetto SPINN



SERVIZI PER L'IMPIEGO NETWORK NAZIONALE

*Linee guida dei Piani di Azione Locali per
l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nella
Regione Molise e nelle Province di
Campobasso ed Isernia*

Dicembre 2003 – prima bozza



Un Molise dinamico che investe in capacità umane, sociali e di governo per migliorare la qualità del lavoro, dei prodotti, dell'ambiente e della vita.

Indice	
1. Sommario	1
2. Principali ipotesi di azioni innovatrici	8
3. SQM / SWOT analisi dell'Orientamento a occupazione & sviluppo sostenibile	20
4. SQM / SWOT analisi del Potenziale Sociale	35
5. SQM / SWOT analisi della Dinamica di Cambiamento	62
6. Progettiste e progettisti	82

1. Sommario

Le linee guida dei Piani di Azione per l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nella Regione Molise e nelle Province di Campobasso ed Isernia sono il frutto della Sperimentazione attuata nel 2003 con il Progetto SPINN, coordinato da Italia Lavoro. La Sperimentazione ha coinvolto 45 persone provenienti da una vasta gamma di istituzioni, associazioni di categoria, sindacati dei lavoratori, agenzie e servizi di sviluppo, servizi per il lavoro e la formazione, centri per l'impiego.

Nella Sperimentazione si è usato un quadro di riferimento strategico fortemente ancorato alla Cittadinanza Europea.

La Cittadinanza Europea è ormai un dato di fatto, costruito su una visione condivisa dello stare insieme coinvolgendo culture e popoli diversi.

“More unity and more diversity” (maggiore unità e maggiore diversità) è la missione che l'Unione Europea persegue anche in vista dell'imminente allargamento, nel 2004, con l'ingresso di ben 10 nuovi paesi.

La Cittadinanza Europea è anche una sfida: aumentare la capacità di agire integrando contemporaneamente la dimensione locale e quella europea, sempre pensando globalmente su scala planetaria.

Tale capacità può essere coltivata solo con il concorso di tutti i cittadini, delle loro associazioni (società civile) e dei loro governi (locali, regionali e nazionali) sollecitando una partecipazione attiva alla costruzione di un futuro condiviso (*Our Common Future*) basato sulla coesione sociale, economica ed ambientale a livello mondiale.

La visione condivisa di Cittadinanza Europea è espressa chiaramente nell'articolo 3 del progetto di **Costituzione Europea** ed è stata costruita tramite tappe importanti, tra le quali la Carta dei Diritti Fondamentali ed i Trattati di Nizza, Amsterdam e Maastricht.

L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.

L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne e un mercato unico nel quale la concorrenza è libera e non distorta.

L'Unione si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata, un'economia sociale di mercato fortemente competitiva che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente.

L'Unione promuove il progresso scientifico e tecnico.

Combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti dei minori.

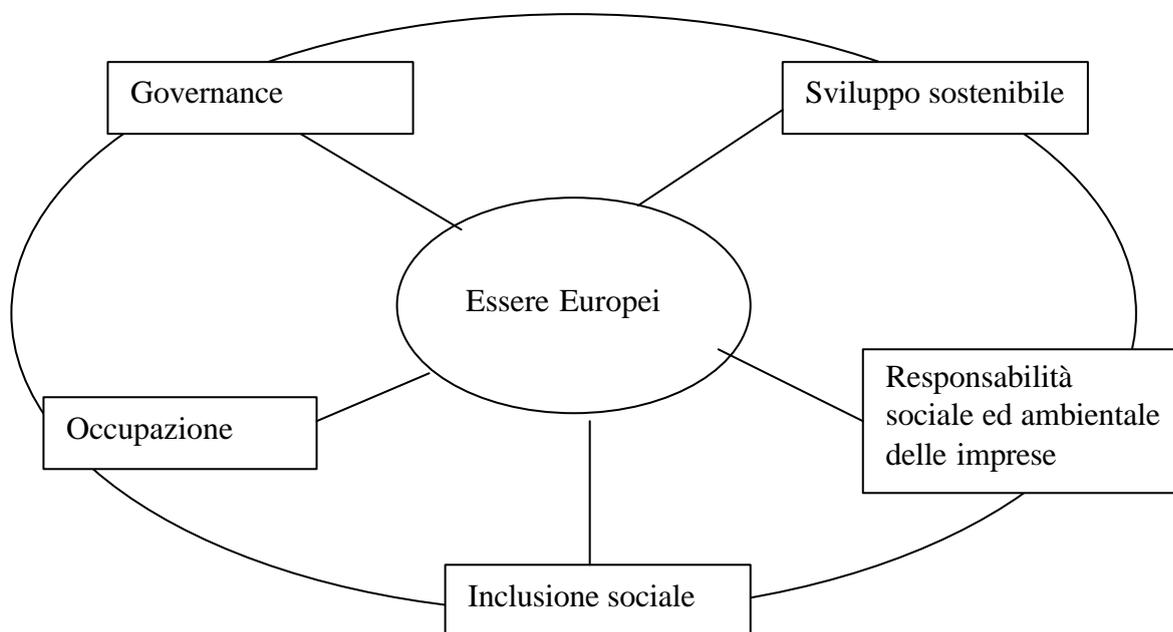
Promuove la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri.

Rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila alla salvaguardia e allo sviluppo del patrimonio culturale europeo.

Nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi.

Contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile della Terra, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli, al commercio libero ed equo, all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti dei minori, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite.

“Essere Europei” è stato, quindi, il filo conduttore che, collegando cinque fondamentali principali strategie di lungo termine, ha attraversato la Sperimentazione Molisana ed ha permesso di giungere all’elaborazione delle linee guida per i Piani di Azione (regionale e provinciali) del Molise.



La metodologia usata nella Sperimentazione è quella del sistema *SQM - Sustainable Quality Management*®, sulla base del quale è stato scritto un piccolo manuale operativo (*I servizi per l'impiego e lo sviluppo occupazionale*, Quaderni SPINN n. 3, Italia Lavoro).

Il manuale ha fatto da riferimento ai lavori svolti nei cinque seminari: dalla valutazione della situazione e delle tendenze attuali alla progettazione delle linee guida (si vedano i verbali ed i materiali dei lavori inseriti nel sito: www.italialavoro.it).

La fase di valutazione è stata compiuta tramite l’analisi SQM / SWOT:

- di una serie di progetti significativi per capire il corrente grado di Orientamento allo sviluppo ed all’occupazione sostenibile, secondo le 10 componenti SQM
- del Potenziale Sociale, secondo i 16 fattori chiave SQM che configurano la Capacità di Governo (o Capitale Istituzionale), il Capitale Umano ed il Capitale Sociale dei contesti locali in esame
- della Dinamica di cambiamento, rilevabile dalla combinazione tra capacità progettuale e caratteristiche locali, secondo le 6 leve di trasformazione SQM

I risultati dell'analisi SQM / SWOT sono stati formulati come ipotesi di azioni innovatrici relative a ciascun dei suddetti 32 aspetti.

Le ipotesi di azioni innovatrici erano infatti necessarie alla progettazione delle linee guida. Durante tale fase si sono usati metodi di *scenario workshop*, combinati a quelli SQM e di *backcasting*.

La domanda chiave è stata: quali leve di trasformazione usare per agire bene sui fattori chiave del potenziale sociale in modo da avviare percorsi fattibili di sviluppo ed occupazione sostenibile?

Una metafora è stata impiegata per capire tale passaggio strategico: “immaginando un fiume le cui sponde sono costituite dalle leve di trasformazione e dalle componenti di orientamento allo sviluppo sostenibile, quale delle 16 barche a disposizione (costituite dai fattori chiave del potenziale sociale) agevola meglio il passaggio da una sponda all'altra?”

Le compiti fondamentali di tale fase sono stati:

- combinare le azioni relative alla Dinamica con quelle relative all'Orientamento per determinare fattibili percorsi (o traiettorie) a favore dell'occupazione e dello sviluppo sostenibile
- posizionare lungo tali percorsi le azioni relative al Potenziale Sociale
- formulare ipotesi di sintesi e collocarle in uno scenario unitario
- assegnare un ordine di priorità alle suddette ipotesi per connetterle, rispondendo alla domanda “quale di esse riveste una dimensione più ampia delle altre in termini di importanza strategica e valore aggiunto complessivo?”
- formulare una visione condivisa dello scenario futuro (15 anni di distanza) relativo all'occupazione e allo sviluppo in Molise, tenendo presenti le ipotesi di azioni innovatrici elaborate dalle / dai partecipanti alla Sperimentazione.

Si è giunti così a formulare la visione che connette i percorsi individuati dalle ipotesi di azioni innovatrici:

Un Molise dinamico che investe in capacità umane, sociali e di governo per migliorare la qualità del lavoro, dei prodotti, dell'ambiente e della vita.

In parallelo alle suddette attività, sono stati definiti e quantificati gli indicatori relativi ai 32 aspetti SQM ed alle ipotesi di azioni innovatrici elaborate dalle / dai partecipanti alla Sperimentazione.

Gli indicatori servono a comprendere meglio il contesto territoriale, a dare maggiore visibilità alle esigenze che sottendono le ipotesi di azioni innovatrici e, infine, a monitorare i percorsi e i loro impatti sulle comunità locali.

In conclusione, le Linee guida per i Piani di Azione relativi alla Regione Molise ed alle Province di Campobasso ed Isernia si condensano in 6 principali ipotesi di azioni innovatrici.

Il loro ordine d'importanza e la loro descrizione sintetica sono riportati in questo sommario. Di esso fa parte anche la tavola che raggruppa i Percorsi dei Piani di Azione Locali, raffigurando le leve della Dinamica che agiscono sui fattori chiave del Potenziale Sociale per determinare un chiaro orientamento all'occupazione ed allo sviluppo sostenibile.

Le ipotesi sono spiegate in modo più dettagliato nella **Sezione 2**, dove sono specificati risultati attesi e strumenti.

I risultati attesi sono complementari tra loro e, per questo motivo, possono essere presenti con formulazioni quasi simili su più ipotesi di azioni innovatrici.

Si tratta di quella ridondanza positiva che aumenta la flessibilità (o meglio la resilienza) di un sistema aperto alla co-evoluzione di tutte le sue componenti perché è capace di connettere le relazioni tra le ipotesi innovatrici: un sistema dove ogni parte è presente nel tutto ed il tutto in ogni parte, garantendo contemporaneamente unità e diversità.

Conseguentemente, anche gli strumenti sono complementari tra loro. Questo significa che strumenti uguali o simili possono essere presenti in più azioni. I singoli strumenti sono, in altre parole, i frattali di una combinazione complessa, interconnessa e focalizzata agli specifici contesti locali presi in considerazione.

La **Sezione 3**, infine, fornisce i dettagli sull'analisi SQM / SWOT, i principali indicatori usati, le principali ipotesi che si riferiscono a ciascuno dei 32 aspetti SQM.

Le ipotesi sono frutto della combinazione:

- delle azioni necessarie a prevenire che i punti di forza individuati dall'analisi diventino debolezze a causa delle previste minacce
- e delle azioni che, al contrario, sono necessarie per trasformare le debolezze individuate dall'analisi in punti forza attraverso le previste opportunità.

Ordine d'importanza delle ipotesi di azioni innovatrici e connessione tra il valore aggiunto a livello regionale (Molise) e gli specifici valori aggiunti a livello provinciale (Campobasso e Isernia)

1 – Prima ipotesi

Molise

Definire uno stabile quadro di riferimento metodologico ed operativo per una migliore Governance ed un efficiente “project management” in grado di aumentare la capacità manageriale delle istituzioni e di coinvolgere attivamente Stakeholders, servizi per l'impiego e agenzie di sviluppo locale.

Campobasso

Creare un sistema di “e-government” e renderlo facilmente accessibile ai cittadini sia come veicolo di diffusione capillare delle informazioni, sia come strumento di attivo coinvolgimento dei soggetti interessati e di risposta in tempo reale alle aspettative della domanda e della offerta di lavoro.

Isernia

Usare gli strumenti della comunicazione e nuovi metodi di cooperazione tra i diversi soggetti istituzionali per promuovere coesione sociale e solidarietà.

2 – Seconda ipotesi

Molise

Elaborare politiche di sviluppo in grado di conservare e valorizzare le risorse naturali, le potenzialità sociali e le culture locali, diffondere la consapevolezza ambientale e sociale delle imprese, accrescere la fiducia e l'integrazione tra ambiti territoriali diversi, inserire il “cittadino-cliente” nei processi decisionali.

Campobasso

Migliorare contenuti e metodi di confronto, discussione, concertazione e condivisione dei progetti.

Isernia

Elaborare nuovi scenari di sviluppo in grado di promuovere e sostenere le diversità locali per rispondere all'attuale crisi industriale.

3 – Terza ipotesi

Molise

Supportare le reti relazionali e sperimentare metodi innovatori per coinvolgere gli attori locali nel Governo regionale, garantire il dialogo e la collaborazione in ambito sociale, politico e culturale, valorizzare la dimensione territoriale di piani e progetti, tra cui quelli relativi alla sicurezza del lavoro, alle politiche di genere, all'inclusione sociale e alla lotta contro la povertà.

Campobasso

Creare strutture di collaborazione interistituzionale per superare individualismi, risolvere problemi politici ed amministrativi, indirizzare i finanziamenti e le risorse disponibili alla formazione di risorse umane endogene.

Isernia

Realizzare progetti per lo sviluppo sostenibile, per il cambiamento culturale necessario a ridurre i localismi, per accelerare processi di decentramento delle responsabilità amministrative, per coinvolgere i soggetti privati in una gestione integrata, date le piccole dimensioni territoriali ed il limitato numero di Stakeholders locali.

4 – Quarta ipotesi
<p>Molise Sostenere l'autonomia, il coordinamento e l'integrazione tra le iniziative locali per l'occupazione con la piena attuazione dei principi di sussidiarietà.</p> <p>Campobasso Creare un quadro di riferimento metodologico a supporto della distribuzione di potere decisionale su aspetti dello sviluppo occupazionale sostenibile.</p> <p>Isernia Porre l'empowerment dei cittadini al centro dei processi decisionali relativi alle politiche del lavoro e dello sviluppo, sperimentando metodi per la condivisione di priorità tra i diversi soggetti, per la valutazione e per il monitoraggio dei risultati.</p>

5 – Quinta ipotesi
<p>Molise Creare un sistema regionale in grado di coinvolgere esperti dell'Università e degli enti locali delle due province per definire le aree e i settori su cui indirizzare risorse pubbliche, nuovi piani formativi e nuove iniziative imprenditoriali.</p> <p>Campobasso Realizzare progetti occupazionali in grado di coinvolgere i "target groups" attraverso reti di collaborazione, formalizzate e strutturate.</p> <p>Isernia Realizzare progetti per valorizzare specificità e diversità territoriali.</p>

6 – Sesta ipotesi
<p>Molise Creare un sistema di riferimento, con partenariati tra diversi soggetti, per alimentare la qualità dell'educazione e della formazione, per diffondere la conoscenza di esperienze progettuali, buone prassi, casi di eccellenza (locali e non) e sperimentare metodi innovatori adatti alle specificità territoriali.</p> <p>Campobasso e Isernia Migliorare l'offerta formativa per l'apprendimento continuo.</p>

2. Principali ipotesi di azioni innovatrici

1^a ipotesi

D6 – Orientamento al risultato

CU3 – Capacità di affrontare la complessità del contesto locale, gestendo ed anticipando il cambiamento

CU6 - Integrazione di capacità tecniche e sociali nel processo di innovazione

O2 - Economia

O5 – Equità interlocale

Molise

Definire uno stabile quadro di riferimento metodologico ed operativo per una migliore Governance ed un efficiente “project management” in grado di aumentare la capacità manageriale delle istituzioni e di coinvolgere attivamente Stakeholders, servizi per l’impiego e agenzie di sviluppo locale.

Risultati attesi (Molise)

- Armonizzazione delle politiche attive e delle normative del lavoro (previdenza, assistenza)
- Progettazione mirata degli sbocchi occupazionali e dei percorsi di inserimento lavorativo
- Scambio ed integrazione culturale e sociale
- Innovazione, competizione, responsabilità e formazione imprenditoriale
- Valorizzazione di vocazioni locali, attività tradizionali e filiere produttive esistenti
- Valorizzazione e recupero di aree a rischio di abbandono
- Nuovi mercati di scambio (nazionali e internazionali) per fronteggiare la concorrenza esterna
- Trasferimento ad altre realtà europee delle conoscenze acquisite nelle esperienze interlocali
- Federalismo in senso ampio (anche fiscale)

Strumenti (Molise)

- Metodi innovatori di progettazione (project management) sia nei settori pubblici, sia in quelli privati
- Robuste ed efficienti partnerships
- Analisi comparative sulle dinamiche del mercato del lavoro
- Ricerca e diffusione della conoscenza relativa alle diverse culture e tradizioni
- Formazione scolastica, percorsi formativi manageriali (master, scuole ecc...) e per la creazione di impresa
- Metodi e sistemi per l’aumento della qualità e della competitività aziendale
- Programmi e progetti di collaborazione e integrazione tra territori diversi
- Gemellaggi con altre realtà territoriali per implementare le buone pratiche

Campobasso

Creare un sistema di “e-government” e renderlo facilmente accessibile ai cittadini sia come veicolo di diffusione capillare delle informazioni, sia come strumento di attivo coinvolgimento dei soggetti interessati e di risposta in tempo reale alle aspettative della domanda e della offerta di lavoro.

Isernia

Usare gli strumenti della comunicazione e nuovi metodi di cooperazione tra i diversi soggetti istituzionali per promuovere coesione sociale e solidarietà.

Risultati attesi (Campobasso e Isernia):

- Integrazione delle attività di analisi per la ricostruzione dei modelli imprenditoriali
- Integrazione delle attività formative per la creazione delle piccole e medie industrie
- Integrazione delle attività di sviluppo di centri di eccellenza e di servizio (credito, marketing) alle imprese ed alle specificità territoriali

Strumenti (Campobasso e Isernia)

- Metodi innovatori per lo sviluppo della capacità progettuale degli Stakeholders
- Formazione di adeguate professionalità

2^a ipotesi

- **D4** – Creazione di una visione condivisa
- **CU5** – Fiducia primaria sulle proprie risorse senza compromettere quelle degli altri
- **CS2** – Apertura all'arricchimento della cultura locale, promuovendo la coesione multiculturale
- **O1** – Ambiente
- **O6** – Equità intertemporale
- **O10** - Partecipazione

Molise

Elaborare politiche di sviluppo in grado di conservare e valorizzare le risorse naturali, le potenzialità sociali e le culture locali, diffondere la consapevolezza ambientale e sociale delle imprese, accrescere la fiducia e l'integrazione tra ambiti territoriali diversi, inserire il "cittadino- cliente" nei processi decisionali.

Risultati attesi (Molise)

- Crescita delle certificazioni di qualità ambientale e sociale (legalità inclusa) delle imprese e dei prodotti locali
- Recupero delle terre abbandonate e delle aree rurali
- Scambio e trasferimento di conoscenze tra generazioni (anziani e giovani) e contesti locali diversi
- Crescita della qualità della formazione e dell'istruzione

Strumenti (Molise)

- Metodi di ascolto ed analisi del contesto locale
- Osservatorio permanente per la valutazione strategica degli impatti ambientali
- Ottimizzazione del lavoro e dello scambio di informazioni tra gli organi di concertazione locale, di governo e di coordinamento (commissioni e comitati)
- Seminari e forums aperti ad una partecipazione diffusa ed attiva della popolazione
- Rete istituzionale (luoghi, strutture e tecnologie) di confronto (fisico e virtuale) e di interscambio tra amministratori, società civile (associazioni) e cittadini
- Metodi e misure efficaci per dare stabilità all'associazionismo ed alla rappresentanza sociale
- Incentivi all'associazionismo attraverso forme "premiali" di progettazione.
- Formazione scolastica di lungo periodo per radicare la cultura d'impresa, promuovere il concetto di legalità ed infondere la cultura di cittadinanza europea
- Percorsi di studio (es. corsi di laurea ad hoc) per specifiche figure professionali, in modo da integrare l'insegnamento con le esigenze del mercato del lavoro
- Metodi per lo scambio, il trasferimento, la condivisione e la diffusione di conoscenze e competenze professionali tra contesti locali diversi
- Analisi ed utilizzazione delle opportunità derivanti dagli scambi socio-culturali e dai flussi immigratori
- Snellimento dell'iter burocratico relativamente alla costituzione di nuove imprese
- Snellimento ed efficacia delle procedure di progettazione
- Gemellaggi di natura socio/economica

Campobasso

Migliorare contenuti e metodi di confronto, discussione, concertazione e condivisione dei progetti.

Risultati attesi (Campobasso):

- Miglioramento della qualità progettuale tramite la partecipazione di diverse discipline, il loro confronto e la loro integrazione.
- Diffusione di una nuova cultura imprenditoriale finalizzata alla valorizzazione delle identità locali

Strumenti (Campobasso)

- Seminari, *focus-groups*, tavoli tecnici, lavori di gruppo per alimentare una rete di Stakeholders rappresentativi di opportunità ed interessi plurimi
- Formazione adeguata e continua per accrescere le capacità professionali delle nuove generazioni
- Formazione di figure professionali specifiche per migliorare la qualità dei servizi di accoglienza turistico - territoriale

Isernia

Elaborare nuovi scenari di sviluppo in grado di promuovere e sostenere le diversità locali per rispondere all'attuale crisi industriale.

Risultati attesi (Isernia):

- Condivisione di priorità tra soggetti diversi
- Implementazione di metodologie di Governance locale adeguate alla riduzione dei conflitti tra interessi diversi e tra decisori pubblici
- Crescita delle capacità di progettazione

Strumenti (Isernia)

- Studi e ricerche per valorizzare le diversità sociali, culturali e linguistiche
- Informazione e comunicazione mirata a divulgare le conoscenze delle suddette identità territoriali
- Modalità strutturale di confronto e dibattito per sviluppare professionalità adeguate alla elaborazione e gestione dei progetti locali

3^a ipotesi

- **D1** - Sviluppo della comprensione dei problemi
- **CG1** - Distribuzione di competenze e responsabilità in materia di politiche del lavoro e dello sviluppo affinché le varie dimensioni territoriali possano gestire in comune tali materie
- **CG4** – Accesso all’informazione, al dialogo ed al dibattito
- **CU1** – Percezione di approcci, metodi e strumenti per lo sviluppo locale e l’occupazione sostenibile
- **CS6** – Capacità di creare visioni di sviluppo condivise
- **O4** – Equità sociale
- **O9** – Networking e partnership

Molise

Supportare le reti relazionali e sperimentare metodi innovatori per coinvolgere gli attori locali nel Governo regionale, garantire il dialogo e la collaborazione in ambito sociale, politico e culturale, valorizzare la dimensione territoriale di piani e progetti, tra cui quelli relativi alla sicurezza del lavoro, alle politiche di genere, all’inclusione sociale e alla lotta contro le povertà.

Risultati attesi (Molise)

- Crescita della sussidiarietà e della stabilità istituzionale, del dialogo e della collaborazione con gli Stakeholders
- Crescita della cultura della legalità in tema di sicurezza del lavoro, di previdenza e di salario
- Interscambio generazionale anche nell’ambito dei saperi professionali e delle esperienze lavorative
- Diffusione della cultura dell’accoglienza per gestire le dinamiche dell’immigrazione
- Percorsi di rientro delle risorse umane che hanno lasciato il territorio
- Diffusione del part-time a favore delle donne
- Potenziamento dei servizi per le famiglie, le persone e le imprese
- Accesso e condivisione dell’informazione e al dialogo responsabilizzando gli Stakeholders.
- Cooperazione e rapporti strutturati tra enti e organismi territoriali (inclusi centri e servizi per l’impiego, agenzie di sviluppo) per condividere l’intero iter progettuale e la partecipazione degli attori nella ricerca e nelle azioni per la soluzione dei problemi

Strumenti (Molise)

- Tavolo tecnico interistituzionale e tavoli permanenti di concertazione per favorire una programmazione efficace e condivisa
- Studi e ricerche sulle potenzialità e vocazioni territoriali (economiche, sociali ed ambientali)
- Diffusione della conoscenza delle buone pratiche esistenti sul territorio
- Sistema di e-government per snellire le procedure burocratiche e per favorire il decentramento del governo locale
- Pacchetti informativi omogenei erogabili da sportelli gestiti in partenariato e sistemi pubblici e privati basati sulla Tecnologia dell’Informazione e della Comunicazione (TIC) per garantire equità e scambio di dati ed esperienze
- Reti informative e informatiche di connessione dei diversi osservatori e banche dati esistenti anche per favorire lo sviluppo di comunità professionali, la divulgazione e la comprensione delle normative regionali
- Osservatorio economico – sociale permanente strutturato in banche dati, tra cui quelle sulle dinamiche occupazionali, sulle fasce deboli del mercato del lavoro, sulle persone diversamente abili, sulle pari opportunità, sui cittadini extracomunitari

- Formazione continua dei dirigenti e degli operatori pubblici per porre in essere politiche attive, rispettando le autonomie di governo del territorio e limitando l'eccessiva proliferazione delle competenze
- Monitoraggio dei risultati in termini di performance dei progetti ed loro impatto sui contesti locali interessati
- Utilizzazione di varie fonti di finanziamento (programmi dell'Unione Europea, POR, etc.) per supportare la creazione dei suddetti strumenti

Campobasso

Creare strutture di collaborazione interistituzionale per superare individualismi, risolvere problemi politici ed amministrativi, indirizzare i finanziamenti e le risorse disponibili alla formazione di risorse umane endogene.

Risultati attesi (Campobasso)

Crescita della capacità progettuale e di monitoraggio per gestire le dinamiche occupazionali e favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, avvicinando l'amministrazione pubblica ai cittadini.

Strumenti (Campobasso)

Approcci e metodologie per realizzare percorsi / progetti di sviluppo indicati dagli Stakeholders locali avvalendosi dell'aumentata autonomia della Provincia.

Isernia

Realizzare progetti per lo sviluppo sostenibile, per il cambiamento culturale necessario a ridurre i localismi, per accelerare processi di decentramento delle responsabilità amministrative, per coinvolgere i soggetti privati in una gestione integrata, date le piccole dimensioni territoriali ed il limitato numero di Stakeholders locali.

Risultati attesi (Isernia)

- Crescita della capacità di analizzare il territorio ed individuare le qualifiche emergenti necessarie allo sviluppo
- Riqualificazione e aggiornamento delle attività della pubblica amministrazione per ridurre le lentezze burocratiche
- Ristrutturazione dei sistemi organizzativi aziendali
- Incentivazione di rapporti e scambio con le regioni limitrofe

Strumenti (Isernia)

- Procedure di partecipazione attiva (buona Governance)
- Comunicazione continua tra i diversi soggetti istituzionali in modo da accrescere le competenze di analisi del territorio e dei suoi fabbisogni
- Utilizzazione delle risorse tecnologiche e finanziarie disponibili per formare Stakeholders in grado di articolare progetti e processi di sviluppo

4^a ipotesi

- **D3** – Negoziazione e co-decisione
- **CG2** - Facilitazione dell'autonomia di potere decisionale sulle competenze e responsabilità in materia di politiche del lavoro e dello sviluppo
- **CS4** – Molteplicità di interazioni, sviluppate da animatori locali
- **CS5** – Sistema di valori condivisi, considerando le interdipendenze ambientali, socio-culturali ed economiche
- **O8** – Sussidiarietà

Molise

Sostenere l'autonomia, il coordinamento e l'integrazione tra le iniziative locali per l'occupazione con la piena attuazione dei principi di sussidiarietà.

Risultati attesi (Molise)

- Processi di aggregazione delle realtà di piccole dimensioni utilizzando le forti affinità culturali e le propensioni alla cooperazione per superare gli individualismi locali
- Miglioramento dell'offerta formativa

Strumenti (Molise)

- Metodi innovatori e condivisi per il dialogo sociale, il confronto, la negoziazione e la mediazione dei diversi interessi, capitalizzando le prassi di concertazione dal basso (*bottom-up*) positivamente sperimentate in precedenti iniziative
- Tavoli di concertazione regionale pubblico - privato (istituzioni-associazioni) per la progettazione comune o condivisa dello sviluppo delle risorse economiche regionali e locali, delle attività di formazione basate sui fabbisogni formativi ed occupazionali delle due province, delle attività di animazione e promozione territoriale
- Piani ed interventi per la diffusione e fruizione dei nuovi strumenti di comunicazione
- Istituzionalizzare un ufficio "inter-enti" composto da operatori adeguatamente formati ed in grado di rispondere in modo snello ed agile alle necessità evidenziate dalle varie amministrazioni locali, e di coordinare e supportare l'attività di progettazione nata dal basso

Campobasso

Creare un quadro di riferimento metodologico a supporto della distribuzione di potere decisionale su aspetti dello sviluppo occupazionale sostenibile.

Risultati attesi (Campobasso)

- Maggiore apertura, trasparenza e condivisione del processo decisionale
- Piena utilizzazione delle risorse umane disponibili, avvalendosi dei vantaggi della vicinanza territoriale degli Stakeholders

Strumenti (Campobasso)

- Capitalizzazione delle esperienze pregresse attraverso l'utilizzo al meglio della risorsa Università per migliorare qualità e metodi di project management e agevolare la progettazione, fattibile e duratura, sostenuta da appositi comitati scientifici.
- Coordinamento provinciale della progettazione di iniziative di sviluppo locale
- Percorsi formativi per figure professionali di animazione anche sociale
- Campagne di sensibilizzazione volte a sottolineare il valore della diversità.

Isernia

Porre l'empowerment dei cittadini al centro dei processi decisionali relativi alle politiche del lavoro e dello sviluppo, sperimentando metodi per la condivisione di priorità tra i diversi soggetti, per la valutazione e per il monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi (Isernia)

- Decentramento decisionale e delle responsabilità sulle politiche inerenti lo sviluppo
- Integrazione tra iniziative pubbliche e private
- Crescita della capacità di negoziazione e co-decisione da parte degli enti locali
- Crescita della capacità professionali funzionali all'analisi dei bisogni ed alla progettazione di iniziative provinciali

Strumenti (Isernia)

- Centri decisionali agili e specifici in cui interagiscono i diversi soggetti
- Percorsi formativi specifici per gli Stakeholders

5^a ipotesi

- **D5** – Orientamento al cliente
- **CG3** – Creazione di opportunità e spazi per interazioni eque
- **CU2** – Cultura imprenditoriale creativa, innovatrice e responsabile dal punto di vista sociale ed ambientale
- **CS1** – Valorizzazione delle specificità territoriali, scoprendo il sapere locale
- **O7** – Diversità

Molise

Creare un sistema regionale in grado di coinvolgere esperti dell'Università e degli enti locali delle due province per definire le aree e i settori su cui indirizzare risorse pubbliche, nuovi piani formativi e nuove iniziative imprenditoriali.

Risultati attesi (Molise)

- Diffusione delle specificità territoriali di tipo culturale, sociale ed economico in un processo condiviso di reciproca conoscenza ed integrazione
- Sviluppo della cultura dell'innovazione nei soggetti che forniscono servizi al territorio (es. Assistenza alle imprese, Benchmarking.)
- Incremento di progetti per fasce deboli del mercato del lavoro favorendo la partecipazione delle donne e dei soggetti abitualmente esclusi dai processi decisionali
- Crescita della qualità della formazione scolastica e professionale

Strumenti (Molise)

- Formazione per educare alla diversità e alla cultura di sviluppo imprenditoriale sostenibile (anche attraverso visite guidate presso aziende *best in class*)
- Studi e ricerche sulle potenzialità espresse o nascoste dei due territori provinciali
- Azioni e tavoli tecnici incentivando il partenariato e la cultura di rete
- Sportelli unici in rete gestiti tramite la concertazione tra le parti interessate
- Piani territoriali, intercomunali e di aree omogenee, per l'inclusione sociale
- Incentivazione dell'imprenditoria femminile con attenzione al settore dei "servizi alla persona" (es. asili nido, assistenza agli anziani e ai bambini in età scolare)
- Utilizzazione dei fondi POR e Unione Europea per attivare programmi ed iniziative volti allo sviluppo di filiere produttive in funzione di analisi sulle diversità, squilibri e potenzialità territoriali
- Formazione di personale qualificato attraverso laboratori sperimentali
- Piani di marketing territoriale per l'attivazione di investimenti esterni
- Gemellaggi e collaborazione con regioni più avanzate.

Campobasso

Realizzare progetti occupazionali in grado di coinvolgere i “target groups” attraverso reti di collaborazione, formalizzate e strutturate.

Risultati attesi (Campobasso)

Incremento di iniziative imprenditoriali su settori tipici (es. turismo, agricoltura, gastronomia)

Strumenti (Campobasso)

Piani di marketing territoriali

Isernia

Realizzare progetti per valorizzare specificità e diversità territoriali.

Risultati attesi (Isernia)

Implementazione di metodi di nuova governance con il supporto di centri di ricerca (Università) e di reti informatizzate

Strumenti (Isernia)

Progetti, studi e ricerche sulle identità culturali diverse presenti sul territorio in stretta collaborazione con l'Università del Molise e tramite l'uso delle moderne tecnologie dell'informazione

6^a ipotesi

- **D2** – Apprendimento continuo e aperto
- **CU4** – Capacità di stare sul mercato del lavoro tramite percorsi professionali personalizzati (occupabilità) e di raggiungere il proprio livello ottimale di risultati e soddisfazione tramite attività autonome e dipendenti
- **CS3** – Coesione sociale
- **O3** – Socio – cultura

Molise

Creare un sistema di riferimento, con partenariati tra diversi soggetti, per alimentare la qualità dell'educazione e della formazione, per diffondere la conoscenza di esperienze progettuali, buone prassi, casi di eccellenza (locali e non) e sperimentare metodi innovatori adatti alle specificità territoriali.

Risultati attesi (Molise)

- Potenziamento della capacità di collaborare e fare rete tra le istituzioni provinciali
- Incremento e diffusione di capacità professionalità nel contesto economico, sia tramite il riconoscimento normativo delle specificità territoriali (es. distretto), sia tramite la promozione di queste ultime nel panorama extraregionale (nazionale ed internazionale)
- Potenziamento delle capacità imprenditoriali
- Crescita di competenze ed opportunità locali per limitare l'emigrazione intellettuale

Strumenti (Molise)

- Metodi e strutture (anche tramite Internet e siti web) per il dialogo regionale, la discussione e l'approfondimento su temi ed argomenti specifici di natura culturale e sociale di comune interesse tra le due province al fine di superare gli individualismi locali e di rafforzare il senso dell'appartenenza
- Sistema stabile ed interattivo di apprendimento e di formazione, anche a distanza, diffuso su tutto il territorio, anche sui temi della sicurezza sociale
- Sistema compiuto di orientamento e di ingresso nel mercato del lavoro, sperimentando nuove forme di affiancamento lavorativo sulla base dei suggerimenti forniti dalle imprese locali

Campobasso e Isernia

Migliorare l'offerta formativa per l'apprendimento continuo.

Risultati attesi (Campobasso)

- Sensibilizzazione dei vertici decisionali all'utilizzazione delle risorse presenti sul territorio (es. Università, reti informatiche)
- Miglioramento dell'offerta formativa sulla base di analisi dei mercati locali, favorita dalla bassa densità e dalla ridotta dimensione territoriale

Strumenti (Campobasso)

- Metodi di confronto ed integrazione tra molteplici interessi economici, sociali, culturali ed ambientali, rappresentati dagli Stakeholders locali
- Formazione continua degli Stakeholders (corsi, convegni, scambi di esperienze) per superare sia rigidità mentali e strutturali, sia individualismi e burocrazie
- Attività di Orientamento, Stage e percorsi formativi per manager d'azienda

Risultati attesi (Isernia)

- Decentramento delle politiche formative
- Incremento dell'accesso e della permanenza all'istruzione universitaria
- Miglioramento della collaborazione tra istituti universitari e sistema produttivo
- Crescita delle capacità professionali delle risorse umane
- Miglioramento dell'offerta formativa sulla base di analisi dei mercati locali, favorita dalla bassa densità e dalla ridotta dimensione territoriale
- Valorizzazione delle tradizioni locali in un sistema condiviso di valori caratterizzato da bassa conflittualità sociale

Strumenti (Isernia)

- Sistema di formazione continua per consolidare e migliorare la scolarità diffusa
- Formazione di figure specifiche di professionalità elevate quali tutor, tutor fad, formatori di formatori, progettisti di percorsi di secondo e terzo livello
- Metodi per sviluppare azioni di sistema, con aiuti allo studio, borse di studio, servizi di prossimità, residenzialità, FAD, orientamento, *counselling*, accompagnamento, attiva collaborazione dei nuovi servizi per il lavoro
- Attività di Orientamento, Stage e percorsi formativi per manager d'azienda

3. SQM / SWOT analisi dell'Orientamento a occupazione & sviluppo sostenibile

O1 - Ambiente

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione, conservazione e rispetto delle risorse • Recupero delle aree rurali e a rischio abbandono • Sviluppo di una nuova imprenditorialità compatibile con le esigenze ambientali • Integrazione tra risorse preesistenti, con riguardo a quelle di natura archeologica ed ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi sostenibili di sfruttamento/utilizzo delle risorse ambientali • Metodi scientifici di valutazione strategico/ambientale • Riferimento all'ambiente • Analisi dei problemi • Individuazione di soluzioni realmente innovatrici • Metodologie innovatrici • Procedure gestionali di progetto
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttamento disomogeneo delle risorse locali con rischio di esaurimento • Poco rispetto delle esigenze ambientali • Stress territoriale per attività intensive con relativi problemi ambientali, climatici e di disponibilità di risorse idriche • Scarsa tutela dei prodotti locali • Assenza di valutazione strategica ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dei prodotti e dei servizi ambientali in modo integrato • Sviluppo delle vocazioni turistiche e naturalistiche del territorio • Aumento della sensibilità ambientale delle imprese anche tramite la certificazione di qualità

Principali indicatori

<i>DATI STRUTTURALI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Superficie totale (Kmq, 2000)	4.438	2.909	1.529	ISTAT
Densità di popolazione (Kmq per popolazione all'1/1/2001, 2000)	73,7	81,1	59,7	ISTAT

<i>USO DEL TERRITORIO</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Aree agricole e/o rurali (% Kmq sul totale superficie, 2000)	66,74%	72,81%	55,13%	ISTAT; "Relazione sullo stato dell'Ambiente della provincia di Campobasso"
Aree Urbane (ed industrializzate) (% Kmq sul totale superficie, 2000)	31,82%	26,79%	41,45%	ISTAT; "Relazione sullo stato dell'Ambiente della provincia di Campobasso"
Aree naturali protette (foreste, parchi ecc.) (% Kmq sul totale superficie, 2000)	1,44%	0,40%	3,42%	ISTAT; "Relazione sullo stato dell'Ambiente della provincia di Campobasso"

<i>USO DELLE RISORSE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Rifiuti civili totali (delle famiglie) (tonnellate, 2000)	133.481	97.259	36.223	Rapporto Rifiuti Ministero dell' Ambiente, 2002
Rifiuti civici totali x abitante (Kg per popolazione all' 1/1/2001, 2000)	408	412	397	Rapporto Rifiuti Ministero dell' Ambiente, 2002
Rifiuti non civici (speciali) (tonnellate, 1999)	313.394	272.787	40.607	Rapporto Rifiuti Ministero dell' Ambiente, 2002
Rifiuti non civici per unità PIL (ton/pil eurolire 1995, 1999)	67,6	83,3	29,9	Rapporto Rifiuti Ministero dell' Ambiente, 2002
Consumi Energetici totali (ktep-migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio, 2001)	510,2	n.d.	n.d.	Bilancio Energetico Regione Molise 2001 (Piano energetico regionale)
Agricoltura (in % del totale, 2001)	5,6%	n.d.	n.d.	Bilancio Energetico Regione Molise 2001 (Piano energetico regionale)
Industria (in % del totale, 2001)	32,6%	n.d.	n.d.	Bilancio Energetico Regione Molise 2001 (Piano energetico regionale)
Civile (in % del totale, 2001)	24,7%	n.d.	n.d.	Bilancio Energetico Regione Molise 2001 (Piano energetico regionale)
di cui residenziale (in % del totale, 2001)	17,2%	n.d.	n.d.	Bilancio Energetico Regione Molise 2001 (Piano energetico regionale)
Trasporti (in % del totale, 2001)	37,1%	n.d.	n.d.	Bilancio Energetico Regione Molise 2001 (Piano energetico regionale)
di cui stradali (in % del totale, 2001)	33,0%	n.d.	n.d.	Bilancio Energetico Regione Molise 2001 (Piano energetico regionale)
Consumo energetico /unità PIL (kg per unità di Pil eurolire 1995, 2001)	1149,6	n.d.	n.d.	Bilancio Energetico Regione Molise 2001 (Piano energetico regionale)
Consumo energetico /abitante (tonnellate per abitante, 2001)	1,56	n.d.	n.d.	Bilancio Energetico Regione Molise 2001 (Piano energetico regionale)

<i>IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Totale produzione CO (ton, 1997)	10.390	n.d.	n.d.	“Relazione sullo stato dell' Ambiente della provincia di Campobasso”
Totale produzione CO2 (kton, 1997)	1.682	n.d.	n.d.	“Relazione sullo stato dell' Ambiente della provincia di Campobasso”
CO /abitante (ton/abitanti, 1997)	31,5	n.d.	n.d.	“Relazione sullo stato dell' Ambiente della provincia di Campobasso”
CO2/abitante (kton/abitanti, 1997)	5,1	n.d.	n.d.	“Relazione sullo stato dell' Ambiente della provincia di Campobasso”
Nox (ton, 1997)	5.819	n.d.	n.d.	“Relazione sullo stato dell' Ambiente della provincia di Campobasso”

<i>IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
COVNM (ton, 1997)	1.501	n.d.	n.d.	“Relazione sullo stato dell’Ambiente della provincia di Campobasso”
PST (ton, 1997)	1.074	n.d.	n.d.	“Relazione sullo stato dell’Ambiente della provincia di Campobasso”
SO2 (ton, 1997)	3.685	n.d.	n.d.	“Relazione sullo stato dell’Ambiente della provincia di Campobasso”
Qualità delle acque (stagione di campionamento 1998/1999)	Il livello di inquinamento per macrodescrittori (LIM) maggiormente diffuso è il livello 2, ossia 240-475; l'indice biotico esteso, ottenuto come media di quelli disponibili, è 8,3	n.d.	n.d.	“Relazione sullo stato dell’Ambiente della provincia di Campobasso” Por Molise - Valutazione ex ante Ambientale (dicembre 2002)

Principali ipotesi di azioni innovatrici

- *Recuperare le terre abbandonate e le aree rurali con interventi di valorizzazione, conservazione e rispetto delle risorse, basati sulla valutazione strategica ambientale.*
- *Aumentare la sensibilità ambientale delle imprese.*
- *Promuovere le certificazioni di qualità per tutelare i prodotti locali e l’ambiente.*

O2 - Economia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione di filiere (agroalimentare, turistico, gastronomico, pastorale, artigiana, ecc) per recuperare le aree a rischio di abbandono • Aumento del tasso di attività con creazione di nuove imprese e riorganizzazione di quelle già esistenti • Valutazione dell'efficacia in termini di impatto occupazionale • Creazione di occupazione aggiuntiva con particolare riguardo ai disoccupati di lungo periodo • Riequilibrio economico tra zone svantaggiate • Innovazione delle attività tradizionali e sperimentazione dei progetti pilota • Valorizzazione delle qualità imprenditoriali locali con particolare attenzione alla promozione di cooperative, PMI e aziende agricole • Trasparenza economica e di accessibilità alle risorse finanziarie • Valorizzazione delle nicchie di mercato e promozione commerciale dei prodotti locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Mercati locali dinamici • Commercializzazione dei prodotti • Competitività del mercato interno • Autonomia dei produttori locali da operatori esterni • Programmazione nella diversificazione delle produzioni stagionali • Politiche di filiera che valorizzino le produzioni autoctone e le nicchie di qualità • Competitività sul mercato delle piccole imprese • Incentivi finanziari istituzionali • Imprenditorialità giovanile • Cultura della legalità delle imprese • Valutazione delle performances e degli impatti dei progetti (assenza di indicatori) • Valutazione degli sbocchi occupazionali e dei percorsi di inserimento lavorativo • Analisi dei problemi • Individuazione di soluzioni realmente innovatrici • Metodologie innovatrici • Capacità gestionali di progetto
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Congiuntura economica sfavorevole • Incertezza della continuità di iniziative e progetti validi portati a termine • Progetti posti in essere esclusivamente per usufruire dei finanziamenti • Mancanza di analisi di prospettive di sviluppo delle filiere • Difficoltà di commercializzazione all'esterno dei prodotti a causa della scarsa domanda e della stagionalità della produzione. • Concorrenza sleale e fenomeni di piazzamento a fronte di costi elevati per la regolarizzazione del lavoro • Difficoltà di accesso al credito e scarsa capacità di investimento • Inadeguatezza delle infrastrutture di collegamento • Insufficienza di analisi delle dinamiche occupazionali; sovrapposizione e ridondanza delle ricerche; poca qualità e scarsa attendibilità dei dati; scarto temporale delle interpretazioni • Lentezza nelle analisi e negli interventi rispetto alle dinamiche del mercato del Lavoro • Scarsa valutazione dell'impatto occupazionale • Difficoltà gestionali dei progetti • Uso indebito dell'impresa delle forme di alternanza scuola-lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo economico endogeno • Diffusione della cultura imprenditoriale nei giovani • Sviluppo di filiere economiche a ciclo integrato e chiuso per la valorizzazione di prodotti a bassi costi e a risparmio di risorse ambientali • Sviluppo di occupazione aggiuntiva con il supporto di finanziamenti UE • Creazione di nuovi mercati di scambio • Sviluppo delle PMI nel rispetto dei criteri sociali ed ambientali • Analisi comparativa delle dinamiche di sviluppo e degli impatti economico-occupazionali degli incentivi • Sviluppo di politiche di emersione dal lavoro nero • Coinvolgimento degli attori locali per promuovere lo sviluppo dell'economia regionale. • Sviluppo del settore agricolo in modo da divenire forza trainante dell'economia locale

Principali indicatori

<i>DATI STRUTTURALI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
PIL (milioni di euro lire 1995, 2001)	4.633	3.274	1.359	Osservatorio Economico del Molise 2003 (Tagliacarne)
N° di Occupati (dati in migliaia, 2000)	112,4	79,1	33,3	ISTAT
Investimenti fissi per settore (milioni di euro lire 1995, 2001):	1210,6	n.d.	n.d.	ISTAT
Agricoltura (in % del totale)	6,90%	n.d.	n.d.	ISTAT
Industria (in % del totale)	24,20%	n.d.	n.d.	ISTAT
Servizi (in % del totale)	68,90%	n.d.	n.d.	ISTAT

<i>DATI SETTORIALI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
AGRICOLTURA				
Valore aggiunto ai prezzi di base (milioni di euro correnti) (2001)	227	173	54	ISTAT
Unità locali (numero unità, 2000)	33.973	25.609	8.364	ISTAT
INDUSTRIA				
Valore aggiunto ai prezzi di base (milioni di euro correnti) (2001)	1.327	895	432	ISTAT
Unità locali (numero unità, 2001)	4.862	3.440	1.422	ISTAT
SERVIZI				
Valore aggiunto ai prezzi di base (milioni di euro correnti) (2001))	3.466	2.479	987	ISTAT
Unità locali (numero unità, 2001)	7.519	5.223	2.296	ISTAT
COMMERCIO				
Unità locali (numero unità, 2001)	7.194	5.064	2.130	ISTAT
Esercizi commerciali in sede fissa (numero, 2002)	5.692	n.d.	n.d.	Rapporto Confesercenti (Libro bianco 2003)
Mq di vendita delle attività commerciali (mq, 2002)	655.562	605.926	49.636	Rapporto Confesercenti (Libro bianco 2003)
- di cui centri commerciali (mq, 2002)	117.200	n.d.	n.d.	Rapporto Confesercenti (Libro bianco 2003)
Mq di vendita attività commerciali per abitante (mq per abitante, 2002)	2.004	2.569	543	Rapporto Confesercenti (Libro bianco 2003)
- di cui centri commerciali (mq per abitante, 2002)	358	n.d.	n.d.	Rapporto Confesercenti (Libro bianco 2003)
TRASPORTI				
Strade provinciali (km per 10.000 abitanti, 1999)	59,10	n.d.	n.d.	Piano Trasporti Regione Molise 2003
Strade statali (km per 10.000 abitanti, 1999)	29,00	n.d.	n.d.	Piano Trasporti Regione Molise 2003
Autostrade (km per 10.000 abitanti, 1999)	1,60	n.d.	n.d.	Piano Trasporti Regione Molise 2003
Strade comunali (km per 10.000 abitanti, 1999)	322,30	n.d.	n.d.	Piano Trasporti Regione Molise 2003
Rete ferroviaria (km per 10.000 abitanti, 1998)	7,62	n.d.	n.d.	Piano Trasporti Regione Molise 2003

<i>COSTI ESTERNI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Costi ambientali (effetto serra, inquinamento atmosferico, acustico, salute per trasporti, congestione)	Non esistono studi al riguardo			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici

- *Fronteggiare la scarsa valutazione degli sbocchi occupazionali e dei percorsi di inserimento lavorativo attraverso l'elaborazione di analisi comparative delle dinamiche del mercato del lavoro ed una progettazione mirata.*
- *Individuare nuovi mercati di scambio, nazionali ed internazionali per fronteggiare la concorrenza esterna, valorizzare le filiere produttive esistenti e recuperare le aree a rischio di abbandono.*

O3 – Socio - cultura

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità imprenditoriale endogena • Sviluppo competenze professionali locali • Conoscenza del mercato del lavoro per formare figure professionali innovative e qualificate • Integrazione di culture diverse finalizzate alla legalità del lavoro • Nuove forme occupazionali in grado di agevolare domanda e offerta di lavoro • Sistema di orientamento professionale in grado di trasferire conoscenze sul mercato del lavoro coinvolgendo il sistema scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura imprenditoriale di filiera (es. agro-alimentare) • Predisposizione alla cooperazione e alla creazione di consorzi • Valorizzazione e innovazione delle tradizioni • Immigrazione intellettuale • Propensione alla mobilità geografica • Dati omogenei e approfonditi • Cultura imprenditoriale • Coerenza tra analisi delle dinamiche sociali, ambientali ed economiche • Ricerche attendibili sul mercato del lavoro in grado di incidere sulle dinamiche professionali • Sistemi procedurali elastici rispetto alla qualità e ai contenuti degli interventi • Elasticità procedurale rispetto alla qualità e ai contenuti degli interventi • Soluzioni e metodologie innovatrici
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Assenza della cultura imprenditoriale e della cooperazione economica • Eccessivo individualismo • Tendenza ad emulare stili e modelli economico-sociali non propri del territorio • Poca qualità della formazione • Poca sensibilità alle risorse culturali e storiche del territorio • Scarsa cultura dell'innovazione • Diffidenza dei lavoratori • Poca sensibilità degli organi di governo verso i processi di emersione del lavoro nero • Scarsa cultura della legalità del lavoro • Inadeguatezza della Scuola rispetto alle nuove tendenze economiche del mercato del lavoro • Orientamento professionale teorico e non pratico • Durata limitata degli interventi di orientamento professionale • Incapacità degli animatori locali a vincere le resistenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della conoscenza del mercato del lavoro • Orientamento e formazione personalizzata rivolta in modo specifico alle fasce deboli • Formazione per la crescita individuale del capitale umano • Sviluppo della cultura dell'autoimprenditorialità tra i giovani • Integrazione tra sistema scolastico e delle imprese per fornire ai giovani gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro • Certificazione dei crediti formativi • Motivazione del capitale umano alla gestione attiva della flessibilità e della mobilità • Maggiore coerenza tra banche dati della domanda e dell'offerta di lavoro • Sostegno alla cultura del <i>lavoro legale</i> • Diffusione della responsabilità sociale dell'impresa

Principali indicatori

<i>STRUTTURA DEMOGRAFICA</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Totale della popolazione (Al 01/01/2001)	327.177	235.827	91.350	ISTAT
Uomini (% sul totale, 2001)	48,80%	48,78%	48,84%	ISTAT
Donne (% sul totale, 2001)	51,20%	51,22%	51,16%	ISTAT
Popolazione tra 15-64 (Al 01/01/2001)	211.702	153.242	58.460	ISTAT
Uomini (% sul totale, 2001)	50,28%	50,15%	50,60%	ISTAT
Donne (% sul totale, 2001)	49,72%	49,85%	49,40%	ISTAT

<i>SPERANZA DI VITA</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Uomini (speranza di vita alla nascita in anni, 2000)	77,2	76,8	76,2	ISTAT
Donne (speranza di vita alla nascita in anni, 2000)	82,8	82,8	82,3	ISTAT

<i>ATTIVITA'</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Tasso di disoccupazione classico (2002)	12,6	12,6	12,6	ISTAT
Tasso di disoccupazione (15-24) (2002)	34,3	32,9	39	ISTAT
Tasso di disoccupazione (25-29) (2002)	29,6	29,3	30,4	ISTAT
Tasso di disoccupazione (30-64) (2002)	8,2	8,1	8,5	ISTAT
Tasso di disoccupazione (15-64) (2002)	12,8	12,7	12,8	ISTAT
Tasso di attività	45,3	44,6	47,4	ISTAT
Tasso di attività popolazione 15-64 anni (2002)	58,6	n.d.	n.d.	ISTAT
N. Occupati totali (dati in migliaia, 2002)	110	79	31	ISTAT
Occupati Agricoltura (in % del totale, 2002)	10,0%	11,4%	6,5%	ISTAT
Occupati Industria (in % del totale, 2002)	29,1%	29,1%	29,0%	ISTAT
Occupati Servizi (altre attività) (in % del totale, 2002)	60,9%	60,8%	64,5%	ISTAT

<i>ISTRUZIONE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Dottorato, laurea e diploma universitario (dati in migliaia, 2001)	16	n.d.	n.d.	ISTAT
In % della popolazione residente di 6 anni e oltre	5,3%	n.d.	n.d.	ISTAT
Maturità (dati in migliaia, 2001)	71	n.d.	n.d.	ISTAT
In % della popolazione residente di 6 anni e oltre	23,2%	n.d.	n.d.	ISTAT
Qualifica professionale (dati in migliaia, 2001)	8	n.d.	n.d.	ISTAT
In % della popolazione residente di 6 anni e oltre	2,6%	n.d.	n.d.	ISTAT
Licenza media (dati in migliaia, 2001)	87	n.d.	n.d.	ISTAT
In % della popolazione residente di 6 anni e oltre	28,2%	n.d.	n.d.	ISTAT
Licenza elementare, nessun titolo (dati in migliaia, 2001)	125	n.d.	n.d.	ISTAT
In % della popolazione residente di 6 anni e oltre	40,6%	n.d.	n.d.	ISTAT
Totale (dati in migliaia, 2001)	308	n.d.	n.d.	ISTAT
In % della popolazione residente di 6 anni e oltre	100,0%	n.d.	n.d.	ISTAT
Abbandoni su iscritti al secondo anno del totale delle scuole secondarie superiori (valore %, anno 1999/2000)	4,0%	n.d.	n.d.	ISTAT
Abbandoni su iscritti al primo anno del totale delle scuole secondarie superiori (valore %, anno 1999/2000)	5,8%	n.d.	n.d.	ISTAT

Principali ipotesi di azioni innovatrici

- *Potenziare le capacità imprenditoriali attraverso una formazione di qualità.*
- *Sviluppare le competenze locali per limitare l'emigrazione intellettuale.*
- *Fornire strumenti di orientamento e di ingresso nel mercato del lavoro agli studenti in considerazione dei suggerimenti forniti dalle imprese locali.*

O4 – Equità sociale (tra le persone all'interno delle comunità locali)

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza dei presupposti per il riequilibrio occupazionale e per combattere il rischio di spopolamento territoriale • Politiche di genere • Attenzione alle zone svantaggiate ed a rischio di degrado sociale • Stabilità imprenditoriale • Diritti, sicurezza e tutela del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Specificità degli interventi con individuazione precisa dei destinatari • Interventi a favore di soggetti vulnerabili e bisognosi di sostegno • Politiche rivolte alle persone diversamente abili e a favore delle donne • Apertura culturale e sociale • Analisi dei problemi • Individuazione di soluzioni innovatrici • Metodologie innovatrici • Capacità gestionali dei progetti
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Insufficienza di politiche di genere • Presenza di conflitti armati • Instabilità istituzionale • Conflitti di interessi settoriali • Scarsa segmentazione delle aree sociali (clienti), genericità o limitatezza nella individuazione dei soggetti interessati 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione culturale locale • Attenta individuazione dei <i>clienti</i> beneficiari (fasce deboli del mercato del lavoro) • Miglioramento delle condizioni lavorative • Politiche di genere • Aumento della sicurezza del lavoro anche in termini salariali e previdenziali

Principali indicatori

<i>PARI OPPORTUNITA'</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Tasso di disoccupazione uomo (2002)	8,8	9,1	8,0	ISTAT
Tasso di disoccupazione donna (2002)	18,8	18,4	19,7	ISTAT
Tasso attività uomo (FL/pop>15 anni) (2001)	57,8	58,8	55,3	ISTAT
Tasso attività donna (2001)	33,8	33,7	35,0	ISTAT
Donne nei governi locali (in % del totale, 2002)	1,4% solo governo 3,5% governo e consigli			Prefettura di Campobasso
Donne con dottorato, laurea e diploma universitario (dati in migliaia, 2001)	8	n.d.	n.d.	ISTAT
In % della popolazione residente di 6 anni e oltre	2,6%	n.d.	n.d.	ISTAT

<i>CRIMINALITA'</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Totale delitti denunciati (numero, 2000)	5.785	4.277	1.508	Indicatori Unioncamere
di cui furti e rapine (numero, 2000)	2.533	1.950	583	Indicatori Unioncamere
tasso di criminalità (in %, 2000)	43,8%	45,6%	38,7%	Indicatori Unioncamere

<i>MORBILITA'</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Morti e feriti da incidenti stradali (numero, 2001)	1.412	1.177	235	ISTAT
in % sulla popolazione	0,40%	0,50%	0,30%	ISTAT

Principali ipotesi di azioni innovatrici

- *Creare un Osservatorio Economico/Sociale permanente per far fronte alla carenza di dati ed alle necessità di monitoraggio sulle dinamiche occupazionali e sull'individuazione delle fasce deboli del mercato del lavoro (ad esempio le persone diversamente abili, le donne e la componente extracomunitaria).*

- Creare una Banca-Dati dati sulle persone diversamente abili, sulle pari opportunità, sui cittadini extracomunitari ecc...
- Promuovere la cultura della legalità in tema di sicurezza del lavoro, di previdenza e di salario
- Creare un tavolo tecnico interistituzionale per sviluppare politiche di genere, creare i presupposti per la stabilità istituzionale, facilitare l'interscambio simultaneo culturale, economico e lavorativo.
- Diffondere il Part-Time a favore delle donne e potenziare i servizi per le famiglie e per le imprese

O5 – Equità interlocale (tra diverse comunità locali)

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo occupazionale in aree svantaggiate • Collaborazione tra Paesi e Regioni • Mobilità in ambito europeo per valorizzare capacità ed esperienze dei giovani locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione di culture diverse • Rapporto tra luoghi diversi nella prospettiva della integrazione europea • Analisi dei problemi • Soluzioni e metodologie innovative • Procedure gestionali di progetti
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Poca conoscenza tra culture e località diverse • Disomogeneità delle aree territoriali coinvolte nei progetti • Concorrenza sleale tra territori • Assenza di politiche coordinate di emersione del lavoro nero • Disorientamento dei giovani di diverse aree territoriali • Sovrapposizione e disequilibrio degli interventi nelle diverse aree territoriali • Conflitto tra emigrazione ed immigrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Riequilibrio tra territori con attenzione alle zone svantaggiate (aree rurali, montane a rischio spopolamento) • Federalismo fiscale • Superamento dei localismi tramite crescita culturale e transnazionale • Integrazione tra le culture del lavoro dei vecchi e nuovi stati dell' UE • Superamento barriere culturali

Principali indicatori

<i>COESIONE ECONOMICA E SOCIALE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
PIL per abitante (pil pro capite in euro correnti, 2001)	14.863	14.554	15.664	Osservatorio Economico del Molise 2003 (Tagliacarne)
Immigrati (in % della popolazione residente, 1/1/2001))	0,71%	0,71%	0,71%	ISTAT
Reti strutturate tra territori (% portali, siti web degli enti pubblici disponibili sul territorio, 2003)	80% circa			Da intervista - Indagine Comune di Campobasso nell'ambito del progetto per l'e-government
% di famiglie che possiedono un PC (2002)	23,1%			Indagine Censis 2003
% di utenti che possiedono la connessione ad internet (2002)	30,8%			Indagine Censis 2003

Principali ipotesi di azioni innovatrici

- *Porre in essere strategie comuni di ricerca sulla conoscenza delle diversità culturali territoriali, evidenziando la forza innovativa della collaborazione e della integrazione extraterritoriale.*
- *Attivare percorsi di formazione scolastica volti a favorire la cultura dello scambio e dell'integrazione.*
- *Elevare il grado di managerialità all'interno delle istituzioni.*
- *Uniformare la normativa sul lavoro e sulla previdenza.*
- *Promuovere il Federalismo in senso ampio.*
- *Trasferire ad altre realtà europee le conoscenze acquisite nelle esperienze interlocali.*
- *Sviluppare le attività tradizionali locali attraverso sistemi innovativi che le rendano competitive sul mercato.*

O6 – Equità intertemporale (tra generazioni diverse)

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle potenzialità delle nuove generazioni • Coinvolgimento dei giovani • Recupero di tradizioni e attività per trasferire culture e professioni alle nuove generazioni • Diffusione della cultura del diritto e della legalità del lavoro tra i giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie di medio - lungo periodo • Programmazione con individuazione di impatti sulle future generazioni • Misure a sostegno della continuità degli interventi a progetti terminati • Tempi necessari all'espletamento degli interventi • Diffusione di una nuova cultura del lavoro nei giovani con particolare riguardo all'agricoltura • Analisi dei problemi • Individuazione di soluzioni e metodologie innovatrici • Procedure gestionali di progetti
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Crisi tra soci nelle aziende • Carenza di valutazione di impatti nel lungo periodo sulle generazioni future • Carenza di sviluppo e qualità formativa di lungo periodo • Assenza di trasferimento di esperienze e lezioni derivate da progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della riproducibilità e trasferimento delle esperienze di politica attiva del lavoro • Sviluppo dell'imprenditorialità giovanile per ridurre fenomeni di abbandono delle aree locali • Valutazione degli impatti strategici dello sviluppo creando relazioni eque tra giovani e anziani

Principali indicatori

<i>COESIONE SOCIALE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Distribuzione popolazione sotto i 15 anni (% sul totale, 1/1/2001)	47.145	34.163	12.982	ISTAT
Distribuzione popolazione sopra i 65 anni (% sul totale, 1/1/2001)	68.330	48.422	19.908	ISTAT
Tasso di dipendenza strutturale (1/1/2001)	54,5	53,9	56,3	ISTAT
Totale alunni con cittadinanza non italiana (numero, anno 2001/2002)	216	172	44	Ministero dell'Istruzione: "Alunni con cittadinanza non italiana" Anno scolastico 2001/2002
In % del totale degli iscritti (anno 2001/2002)	0,43%	0,48%	0,32%	Ministero dell'Istruzione: "Alunni con cittadinanza non italiana" Anno scolastico 2001/2002
Alunni della scuola elementare con cittadinanza non italiana su 100 alunni (anno 2001/2002)	0,60	0,62	0,56	Ministero dell'Istruzione: "Alunni con cittadinanza non italiana" Anno scolastico 2001/2002
Alunni della scuola secondaria di primo grado con cittadinanza non italiana su 100 alunni (anno 2001/2002)	0,61	0,63	0,53	Ministero dell'Istruzione: "Alunni con cittadinanza non italiana" Anno scolastico 2001/2002
Alunni della scuola secondaria di secondo grado con cittadinanza non italiana su 100 alunni (anno 2001/2002)	0,21	0,27	0,05	Ministero dell'Istruzione: "Alunni con cittadinanza non italiana" Anno scolastico 2001/2002

<i>IMPATTI DELLO SVILUPPO</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Avanzo di amministrazione per abitante (euro per abitante, 2002)	369.727.020,69/327.177= 1.130 euro			Rendiconto Generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2002

Principali ipotesi di azioni innovatrici

- *Attuare un'azione formativa scolastica di lungo periodo per radicare la cultura d'impresa, promuovere il concetto di legalità ed infondere la cultura di cittadinanza europea.*
- *Promuovere la riforma dell'istruzione attraverso l'attivazione di percorsi di studio (es. corsi di laurea ad hoc) per specifiche figure professionali, in modo da integrare l'insegnamento con le esigenze del mercato del lavoro.*
- *Creare un Osservatorio permanente per la valutazione dell'impatto ambientale.*
- *Accrescere le azioni di gemellaggio socio/economico.*
- *Trasferire conoscenze dagli anziani ai giovani.*
- *Snellire e rendere più efficaci le procedure di progettazione.*
- *Dare visibilità allo sviluppo imprenditoriale locale.*

O7 – Diversità (sociale, culturale, economica e biodiversità)

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle diversità locali • Valorizzazione dei soggetti locali • Valorizzazione prodotti tipici locali • Valorizzazione del patrimonio storico culturale • Localizzazione degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione dei soggetti ai quali si rivolgono i progetti • Valorizzazione delle culture diverse • Considerazione delle specificità dei mercati del lavoro locali • Analisi dei problemi • Soluzioni e metodologie innovatrici • Procedure gestionali di progetti
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Timore del nuovo e del diverso • Avversione dei giovani all'agricoltura • Scarsa valorizzazione delle diversità • Marginalizzazione delle donne • Scarsa valorizzazione delle diversità culturali • Conflitti per emersione dal lavoro nero non controllata • Principali indicatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dei mercati dei prodotti locali tipici in espansione • Recupero e mantenimento di arti, mestieri e culture a rischio di estinzione • Analisi delle diversità, degli squilibri, delle potenzialità delle aree locali • Creazione di filiere che integrano le varie specificità locali • Valorizzazione e coinvolgimento delle diverse etnie • Valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed archeologico locale

Principali indicatori

<i>DIVERSITA' SOCIALE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Immigrati per origine (numero, 1/1/2001)	2.317	1.665	652	ISTAT
Dall'Europa centro-orientale (in % del totale immigrati, 1/1/2001)	46,96%	48,47%	43,10%	ISTAT
Dall'Asia (in % del totale immigrati, 1/1/2001)	5,48%	5,95%	4,29%	ISTAT
Dall'Africa (in % del totale immigrati, 1/1/2001)	24,82%	22,46%	30,83%	ISTAT

<i>DIVERSITA' AMBIENTALE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Biodiversità (N° di programmi, progetti, azioni, piani in più anni)	20	12	8	Da intervista

<i>DIVERSITA' ECONOMICA</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Attività con certificazione locale (N° certificati nel 2002 o un anno qualsiasi Doc, Dop, Docg)	15	8	7	Da intervista Camera di Commercio

Principali ipotesi di azioni innovatrici

- *Utilizzare fondi POR e UE per attivare programmi ed iniziative volti allo sviluppo di filiere produttive in funzione di analisi sulle diversità, squilibri e potenzialità territoriali.*
- *Fare formazione per educare alla diversità e alla cultura di sviluppo imprenditoriale sostenibile (anche attraverso visite guidate presso aziende best in class).*
- *Incentivare l'imprenditoria femminile con riguardo al settore dei "servizi alla persona" (es. asili nido, assistenza agli anziani e ai bambini in età scolare).*

O8 – Sussidiarietà

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi (dati) per azioni condivise • Responsabilizzazione e attivazione degli attori locali • Vicinanza ai bisogni e agli interessi degli Stakeholders locali • Promozione di reti di produzione locale e tra aree interne • Interistituzionalità • Integrazione dei nuovi interventi con quelli già esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di sviluppo degli interventi a termine dei progetti • Progetti non auto-referenziali • Interventi e progetti diversificati • Chiarezza e trasparenza normativa • Definizione di ruoli istituzionali compiuti e interagenti • Vicinanza tra istituzioni e cittadini • Raccordo tra progetti e politiche sociali, economiche, ambientali ed occupazionali di dimensione regionale e sub-regionale • Definizione dei ruoli negli enti e nei soggetti promotori dei progetti • Semplificazione delle procedure burocratiche e di progetti semplice e chiari
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Normative aderenti al contesto locale in grado di valorizzare le iniziative nate dal basso • Sviluppo delle relazioni e delle integrazioni con iniziative di paesi diversi nella unione europea 	<ul style="list-style-type: none"> • Subalternità degli operatori locali ai pochi operatori che controllano il mercato • Mancanza di supporto da parte delle autorità competenti • Produzioni insufficienti in dimensioni territoriali limitate • Carenza di integrazione • Carenza di cofinanziamento dei progetti da parte degli attori locali (risorse pubbliche e private) • Carenza di collaborazione interistituzionale • Sovrapposizione e ridondanza tra interventi simili • Carenza di normative regionali e nazionali chiare e semplici • Eccesso di burocrazia, complessità e rigidità procedurale • Scarsa credibilità verso la Pubblica Amministrazione • Diffidenza e sfiducia diffusa

Principali indicatori

<i>SUSSIDIARIETÀ ISTITUZIONALE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Autonomia e responsabilità di Budget di bilancio della Regione Molise (in %, 2002)	Circa il 75% è obbligato, il restante 25% è autonomo			Rendiconto Generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2002 (Settore Bilancio e Controllo di Gestione della Regione Molise)

Principali ipotesi di azioni innovatrici

- *Istituzionalizzare un ufficio “inter-enti” composto da operatori adeguatamente formati ed in grado di rispondere in modo snello ed agile alle necessità evidenziate dalle varie amministrazioni locali, e di coordinare e supportare l’attività di progettazione nata dal basso.*
- *Migliorare l’offerta formativa.*

O9 – Networking e partnership

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Pluralità relazionale tra diversi soggetti • Rapporti duraturi con altre località e culture in ambito europeo (allargamento) • Rapporto tra settore pubblico e privato • Accordi tra fornitori, produttori e consumatori (prosumerismo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione culturale tra partners di progetti di più ampia dimensione territoriale • Integrazione e raccordo tra enti, centri, agenzie e SPI sia sul fronte della ricerca, sia su quello delle azioni
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di reti forti • Reti troppo ampie ed eterogenee • Poca cultura ed affiatamento tra i partners (privati e pubblici) • Formalità delle partnership • Resistenza degli operatori economici ad associarsi • Scarso coinvolgimento dei Centri per l'Impiego • Scarsa sinergia tra gli attori locali • Difficoltà di coinvolgimento delle grandi imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della competitività aziendale tramite la collaborazione tra settore pubblico e privato • Scambio e crescita culturale tra i partners di progetti transnazionali • Scambio e integrazione culturale con gli altri paesi della UE anche ai fini della gestione del binomio flessibilità e sicurezza del lavoro • Sviluppo della collaborazione e della sinergia tra imprese • Promozione della cooperazione tra vari enti, agenzie di sviluppo e Servizi per l'Impiego

Principali indicatori

<i>ASSOCIAZIONISMO E CONSORZIAMENTO</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Le associazioni imprenditoriali (n° di associazioni, 2001)	99			ISTAT
Associazioni della Società Civile con riferimento specifico a cultura, sociale e ambiente (n° di associazioni, 2001)	171			ISTAT
Consorzi di imprese (numero, 2003)	<ul style="list-style-type: none"> • 3 di promozione industriale, composti anche da enti pubblici e appartenenti alla Regione (settore manifatturiero) • 1 per le esportazioni agroalimentare • 1 di cooperative • 1 universitario agroalimentare • 2 nel settore tessile, tra imprese e altri soggetti pubblici 			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici

- *Promuovere la cooperazione tramite rapporti strutturati tra enti e soggetti interessati territoriali, sia interni che esterni (partners di progetti, enti, centri, agenzie e SPI), per la condivisione dell'intero iter progettuale e la partecipazione degli attori sia sul fronte della ricerca che su quello delle azioni.*

O10 - Partecipazione

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione, coinvolgimento, attivazione degli Stakeholders nelle varie fasi progettuali • Strumenti di analisi, informazione (statistica e sociale) • Reporting (trasparenza dell'informazione) per anticipazione e gestione del cambiamento • Uso delle tecnologie di informazione interattive • Coinvolgimento PMI, botteghe artigiane e aziende agricole • Animazione territoriale • Agenti di sviluppo locale • Condivisione delle scelte • "Da informazione a scelta": democratizzazione dei rapporti tra scuola e lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi efficaci per l'attivazione e il coinvolgimento degli Stakeholders • Coinvolgimento di Stakeholders determinanti in alcuni progetti (ad esempio i potenziali consumatori/clienti) • Definizione chiara di compiti, ruoli e procedure di coinvolgimento degli Stakeholders nei progetti (inclusi i partners) • Fiducia dei cittadini, sia autoctoni, sia extracomunitari
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Diffidenza e disinteresse dei beneficiari degli interventi • Scarso coinvolgimento dei beneficiari degli interventi • Diffidenza da parte delle comunità locali • Disinteresse da parte delle categorie economiche • Carenza di forme di rappresentanza dei vari interessi • Scarso coinvolgimento dei consumatori • Scarsa pubblicità delle iniziative • Scarso coinvolgimento delle comunità locali nei paesi in fase di ricostruzione economica • Scarso interesse del mondo imprenditoriale e della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore informazione e collaborazione ai fini dello sviluppo equo e solidale • Codecisione delle linee di sviluppo • Diversificazione della partecipazione ai fini della promozione delle varie aree territoriali • Coinvolgimento dei giovani anche ai fini della democratizzazione del rapporto scuola-imprese

Principali indicatori

<i>STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Campagne di pubblica consapevolezza (numero, 2003)	Circa 20-25 nel 2003, di cui 6 della Col diretti			Da intervista (Santoro)
Associazioni della Società civile con riferimento specifico a cultura, sociale e ambiente promotrici o sostenitrici di campagne di interesse culturale, sociale ed ambientale (numero, 2001)	10 circa			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici

- *Incentivare l'associazionismo attraverso forme "premiati" di progettazione.*
- *Inserire il cliente/cittadino nel processo decisionale.*
- *Ottimizzare il lavoro e lo scambio di informazioni tra gli organi di concertazione locale, di governo e di coordinamento (commissioni e comitati).*

4. SQM / SWOT analisi del Potenziale Sociale

Capacità di Governo (CG)

CG1 - Distribuzione di competenze e responsabilità in materia di politiche del lavoro e dello sviluppo affinché le varie dimensioni territoriali possano gestire in comune tali materie

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa popolazione • Consapevolezza del ruolo e della capacità dell'autogoverno del territorio • Concentrazione organizzativa delle politiche attive • E-government • Piccola dimensione territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Norme chiare • Cultura intersettoriale consolidata e non burocratica • Azioni comuni • Decentramento al governo locale
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Forti interessi nelle diverse aree territoriali • Mancanza di indirizzi e raccordi • Tendenza ad accentrare • Eccessiva proliferazione delle competenze a scapito della sintesi • Diversità • Incapacità di sviluppare dialogo e politiche comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa popolazione • Riforme e decentramento inevitabile • Dimensione territoriale e reti di relazioni • Equità • Empowerment • Attenzione al contesto sociale • Supporti informatici per scambio esperienze e dati

Isernia (IS)

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Molti comuni con pochi abitanti • Procedura UE per PAL • Coscienza dei gaps da colmare • Scarsa popolazione • Consapevolezza del ruolo e della capacità dell'autogoverno del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Volontà politica di riequilibrio • Deleghe assegnate dalla Regione (formazione, ambiente e sociale) • Sistemi e luoghi di confronto fra i vari attori dell'economia • Comunicazione tra i molti comuni
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Rischio esaurimento risorse naturali • Individualismo • Rigidità dell'apparato regionale • Scarsa sussidiarietà • Regione piccola e facilmente controllabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta delle proprie rappresentanze a tutti i livelli • Linee guida europee e programmi UE (quattro pilastri, POR, risorse locali)

Campobasso (CB)

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli strumenti di politica regionale (patti territoriali, contratti d'area, unione dei comuni) • Normativa nazionale, regionale ed europea • Delocalizzazione • Conoscenza del mercato del lavoro per le strategie formative ed integrazione culturale • Conoscenza del territorio e degli Stakeholders 	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura della delega • Semplificazione della quantità di organismi • Cultura gestionale e tecnica • Formazione dirigenziale e degli operatori • Rispetto della distribuzione delle competenze (sovrapposizione delle funzioni) • Valorizzazione della dimensione europea • Collaborazione tra Stakeholders • Capacità e/o propensione a fare sistema • Professionalità specifiche • Equilibrio demografico (a fronte di bassa densità territoriale, invecchiamento popolazione) • Decentramento al governo locale
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Cultura del: “coltivo il mio giardino”; “non formazione e non confronto costruttivo”; “gestione del presente senza programmazione del futuro”; “gestione separata delle funzioni amministrative e politiche”; “della non partecipazione degli Stakeholders”. • Orizzonte culturale limitato • Burocrazia e politica • Immobilismo e situazioni di privilegio • Scomparsa di piccoli centri • Scomparsa di tradizioni • Difficoltà di condivisione • Diffidenza politica • Sovrapposizione di organismi • Gestione di nicchie di potere istituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Facilità di accesso al territorio • Esistenza sul territorio di tutti gli attori sociali ed interistituzionali • Università • Formazione professionale mirata allo sviluppo sostenibile • Collegamento con istituti scolastici • Nuove figure professionali da utilizzare nel sistema • Riforma nuovi servizi per l'impiego • Integrazione tra diversi soggetti che governano l'accesso al mondo del lavoro • Distribuzione capillare sul territorio • Nuovi programmi europei abbinati ad una nuova governance • Nuova evoluzione/apertura del mercato del lavoro e dello sviluppo • Esistenza sul territorio di diverse tipologie di istituzioni singolarmente operanti (Centri per l'impiego, Università, Sviluppo Italia, Italia Lavoro, Enti locali e parco Tecnologico) • Dimensione regionale ridotta • Linee guida europee e programmi UE (quattro pilastri, POR, risorse locali)

Principali indicatori

COMPETENZE E GOVERNANCE	MOLISE	CB	IS	FONTE
Competenze e responsabilità assegnate alle autorità locali	<p>AMBIENTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • normativa – Regione • autorizzatoria – Regione e Province <p>SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • normativa – Regione • autorizzatoria – Regione, Province e Comuni • gestionale – Province e Comuni <p>ATTIVITA' PRODUTTIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • normativa – Regione • autorizzatoria – Comuni <p>LAVORO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • normativa – Regione • autorizzatoria (politiche attive, incontro domanda/offerta, servizi per l'impiego, etc.) – Province • I Comuni non hanno competenze specifiche <p>AGRICOLTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • normativa – Regione • autorizzatoria – Regione • gestionale – Regione, in minima parte Province e Comuni 			Legge Regionale 29 settembre 1999, n. 34 e da intervista
Metodi di nuova Governance applicati alla programmazione e all'implementazione di progetti	Linee guida presenti in alcuni documenti regionali			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Campobasso, Isernia

- *Promuovere il dialogo interistituzionale in modo da implementare ed articolare ambiti di collaborazione tra i soggetti (scuola, Università, operatori del mercato del lavoro, operatori culturali, ecc.) esistenti sul territorio con gli Stakeholders.*
- *Implementare il sistema di e-government per snellire le procedure burocratiche e per favorire il decentramento del governo locale*
- *Utilizzare gli strumenti TIC (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione) per garantire equità e scambio di dati ed esperienze*
- *Sviluppare un sistema di formazione continua dei dirigenti e degli operatori pubblici per porre in essere politiche attive, rispettando le autonomie di governo del territorio e limitando l'eccessiva proliferazione delle competenze*
- *Promuovere la sussidiarietà istituzionale per valorizzare la dimensione territoriale e le reti di relazioni.*

CG2 - Facilitazione dell'autonomia di potere decisionale sulle competenze e responsabilità in materia di politiche del lavoro e dello sviluppo

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze maturate • Relativa complessità delle tematiche • Sussidiarietà • Devoluzione decisionale e gestionale • Capacità di legiferare in realtà piccole 	<ul style="list-style-type: none"> • Concertazione con le parti sociali / accordi • Deleghe • Analisi preventiva • Diversità interlocale • Coordinamento • Formazione gestionale e amministrativa
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di controllo • Pressioni emergenziali • Rete debole o fittizia • Federalismo • Campanilismo • Mancanza di norme e verifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi strumenti di conoscenza • Maggiore responsabilizzazione • Rapidità di confronto

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Unioni comunali e poli industriali • Delega in periferia delle politiche del lavoro • Il non agire • Integrazione e diffusione della comunicazione • Mancanza di criminalità organizzata 	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche specifiche locali • Chiarezza dei concetti di sussidiarietà e Governance • Luoghi di aggregazione • Visione unitaria e associazionismo (presenza di localismi)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Resistenza alla condivisione • Rinuncia a delegare ad ogni livello • Conoscenza diretta degli interessati • Bassa densità abitativa • Blocco dell'autonomia • Freno all'attuazione di politiche specifiche • Campanilismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Più vicinanza al cittadino • Snellezza burocratica • Piani territoriali intercomunali e di aree omogenee • Autonomia negli interventi sia specifici che macro sul territorio di appartenenza • Facilità di creare tavoli di concertazione

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Statuto • Contatto diretto tra cittadini e PA 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione dei contropoteri non istituzionali • Visione unitaria e associazionismo (presenza di localismi)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Partnership negative 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle norme delegate dalla Regione • Facile individuazione dei beneficiari

Principali indicatori

<i>AUTONOMIA ISTITUZIONALE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Libertà di scelta assegnata alle autorità locali nella gestione pubblica	Trasferimenti in Euro correnti che vengono dallo: - Stato - Regioni - Province (dati non ancora disponibili)			Bilancio Comune di Campobasso

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Campobasso, Isernia

- *Sviluppare azioni che, partendo da esperienze maturate, articolino piani ed interventi per la diffusione e fruizione dei nuovi strumenti di comunicazione.*
- *Costituire tavoli di concertazione per promuovere il principio della sussidiarietà per facilitare l'autonomia negli interventi sia specifici che macro sul territorio di appartenenza.*

CG3 – Creazione di opportunità e spazi per interazioni eque

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Abilità (accessibilità) di dialogo • Concertazione • Progetti per fasce deboli e svantaggiate • Rapporti continuativi con il territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione delle donne alla gestione pubblica • Associazionismo forte • Coordinamento strutturali • Dati attendibili sul territorio • Collegamenti e scambi di esperienza
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Mentalità poco incline alla condivisione • Assenza di priorità • Opportunismo e scarso interesse alla realizzazione di un progetto • Resistenza al cambiamento • Prevalenza di forti interessi economici • Fuga dal territorio • Egoismo localistico • Difficoltà di dialoghi costruttivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Considerazioni dell'UE in merito alla permanenza del Molise nella Misura 1 • Visione sistemica • Inclusione • Strumenti di programmazione aperti

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Pressione della società civile • Possibilità del ruolo decentrato della Provincia 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni (a fronte di interessi contrapposti)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di concertazione produttiva • Prevalenza di forti interessi economici 	<ul style="list-style-type: none"> • Bisogno di accreditamento da parte delle istituzioni

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione dei progetti di integrazione • Vicinanza al territorio e ai cittadini • Crescita dello scambio attivo e valorizzazione del comune • Confronto per conoscere • Politiche comunitarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura di rete fra istituzioni • Analisi delle disparità • Conoscenza specifica • Dialogo • Infrastrutture nelle aree interne
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Persistenza di privilegi politici • Mentalità poco incline alla condivisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di nuovi tavoli tecnici • Interfaccia immediata con gli attori • Nuove tecnologie • Piani di sviluppo delle Comunità Montane • Sviluppo di rete e partenariati • Facilità di relazione fra gli Stakeholders • Facilità di rapporti fra le dimensioni territoriali

Principali indicatori

<i>SPAZI PER INTERAZIONI EQUÉ</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Centri Pari Opportunità Comitati per i diritti civili	1 Comitato Regionale per le pari opportunità 3 Comitati ai sensi della legge 68/99 (costituiti all'interno delle tripartite regionale e provinciali) 1 comitato per i diritti civili (dato da verificare)			Da intervista
Carte e provvedimenti per la partecipazione degli immigrati alla cittadinanza locale	Nessuna			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Campobasso, Isernia

- *Promuovere progetti per fasce deboli del mercato del lavoro favorendo la partecipazione delle donne e dei soggetti abitualmente esclusi dalla gestione pubblica.*
- *Sviluppare azioni e tavoli tecnici incentivando il partenariato e la cultura di rete.*
- *Promuovere l'attività interistituzionale per realizzare piani territoriali, intercomunali e di aree omogenee, volta ad uno sviluppo che privilegi l'inclusione sociale.*

CG4 – Accesso all'informazione, al dialogo ed al dibattito

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Pluralità di luoghi ed occasioni di dialogo • Dimensione raccolta • Costituzione di tavoli di concertazione • Scambi e impressioni anche informali 	<ul style="list-style-type: none"> • Pluralità di informazione • Divulgazione dell'informazione • Responsabilizzazione • Banche dati , circolazione di dati, studi e ricerche • Spirito di condivisione
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo improprio dell'informazione • Scarsa metodologia per comparare e utilizzare dati differenti • <i>Free rider</i> • Eccessiva istituzionalizzazione di luoghi di dibattito • Ritualità • Instabilità politica e amministrativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di comunità professionali • Circolazione delle informazioni • Esiguo numero di abitanti • Reti informatiche intranet e internet tra le strutture presenti sul territorio • Partecipazione • Federalismo

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Reti locali istituzionali (comitati interistituzionali) • Uffici relazioni con il pubblico (URP) e <i>front office</i> • Bassa densità abitativa • Conoscenza diretta Stakeholders • Uso dei nuovi strumenti di comunicazione per avvicinarsi ai cittadini • Costituzione di tavoli di concertazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Reti informative, cultura, qualità e chiarezza dell'informazione • Conoscenza dei nuovi strumenti di comunicazione • Coordinamento tra gli attori interessati e coinvolti • Banche dati , circolazione di dati, studi e ricerche
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Paura della critica • Detenzione delle informazioni • Chiusura alla condivisione di dati utili al benessere comune • Persistenza dello status quo • Scarso interesse della collettività • Scarso investimento nell'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita, sviluppo e confronto • Comunicazione mirata • Utilizzo di nuove tecnologie • Diffusione capillare a basso costo di nuovi strumenti di comunicazione • Organizzazione di eventi • Reti informatiche intranet e internet tra le strutture presenti sul territorio • Facilità oggettive nel relazionarsi

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Televisioni locali • Associazioni di istituzioni (comunità montane, unione dei comuni e consorzi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Forza della richiesta • Dibattito sui contenuti
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di un sistema di comunicazione istituzionale • Consumismo • Distribuzione del potere non condivisa 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del livello culturale • Maggiore informazione • Facilità oggettive nel relazionarsi • Poche istituzioni • Esiguo numero di abitanti

Principali indicatori

<i>INFORMAZIONE E DIALOGO</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Reti di comunicazione con i cittadini (e – government, numero di siti o sportelli telematici, 2003)	Nessuna			Da intervista - Indagine Comune di Campobasso nell'ambito del progetto per l'e-government

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Campobasso, Isernia

- *Promuovere a tutti i livelli sistemi di comunicazione sia istituzionali che privati per favorire l'accesso all'informazione e al dialogo responsabilizzando gli Stakeholders.*
- *Aprirsi, mediante tavoli di concertazione, alla condivisione dell'informazione utilizzando attivamente banche dati, studi e ricerche, reti informative e informatiche per favorire lo sviluppo di comunità professionali.*

Capitale Umano (CU)

CU1 – Percezione di approcci, metodi e strumenti per lo sviluppo locale e l'occupazione sostenibile

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di interventi ad hoc • Possibilità di conoscenza rapida dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto comparativo • Informazione nei piccoli centri più che nei grandi • Cultura imprenditoriale
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Resistenza al cambiamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Reti costituite e da costituire • Laboratori sperimentali per la diffusione e l'informazione di metodi • Richiesta del mercato

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Nuove professionalità fornite dall'Università • Limitatezza dello scenario locale • Presenze di aree attrezzate • Crescita di richiesta di finanziamento per imprenditori 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze concrete di una qualche dimensione significativa • Strumenti di integrazione • Nuove politiche vicine alle imprese • Interesse verso tali aspetti • Opportunità occupazionali • Formazione con i nuovi approcci e/o metodi per lo sviluppo locale e occupazione sostenibile
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e progettualità poco incisive • Resistenza socio-culturale di fondo • Dispersione delle poche informazioni presenti • Fragilità del tessuto economico e finanziario • Cultura della raccomandazione • Poca fiducia nei finanziamenti pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> • Mercato non saturo • Utilizzazione delle risorse naturalistiche per nuovi lavori • Progetti UE • Nuovi mercati • Confronto con altre realtà (<i>benchmarking</i>) • Elasticità culturale nei giovani • Conoscenza del territorio e delle sue opportunità • Primi tentativi di rete per una corretta informazione

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Fuoriuscita Ob. 1 • Crisi di vaste aree industriali • Chiusura aziende in crisi • Occupazione aggiuntiva nei giacimenti archeologici • Coscienza del bisogno 	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza delle proprie possibilità • Politiche progettuali • Nuova cultura propositiva
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Blocco burocratico • Mancata percezione del cambiamento • Mancata percezione del federalismo in generale • Fuoriuscita dall'Ob.1 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee UE • Fondi POR • Strumenti di ricerca • Università • Processi formativi ed incentivi legislativi

Principali indicatori

<i>PERCEZIONE NUOVI APPROCCI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Seminari e conferenze sullo sviluppo sostenibile (n°, 2003)	Circa 10 (rifiuti, acque, EMAS, cave) + circa 15/20 secondari (giornate seminariali all'interno di progetti e attività varie)			Da intervista
Pubblicazioni specializzate sullo sviluppo locale (n°)	Circa 10 quaderni pubblicati dall'Università del Molise			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Campobasso, Isernia

- *Promuovere attività di ricerca sulle potenzialità e vocazioni territoriali (economiche, sociali ed ambientali).*
- *Coinvolgere gli attori locali nel Governo regionale per garantire il dialogo e la collaborazione in ambito sociale, politico e culturale.*
- *Utilizzare le linee UE e i fondi POR per:*
 - *Formare gli Stakeholders;*
 - *Creare Tavoli di lavoro;*
 - *Monitorare i risultati.*

CU2 – Cultura imprenditoriale creativa, innovatrice e responsabile dal punto di vista sociale ed ambientale

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente stima delle potenzialità che il terziario offre • Accresciuta attività di tipo formativo • Ottimo ambiente naturale e umano • Circolazione di esperienze virtuose 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione territoriale (filiera debole) • Formazione • Sviluppo complessivo socio-economico
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Resistenza al cambiamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Reti costituite e da costituire • Laboratori sperimentali per la diffusione e l'informazione di metodi • Richiesta del mercato

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di Sviluppo Italia, CPI, Parco tecnologico, Università, FAI • Disponibilità ad investire nelle proprie capacità in nuovi settori (sociale – turismo – ambiente) • Settori produttivi facilmente identificabili • Sviluppo endogeno • Livello di partenza basso • Maggiore diffusione di cultura imprenditoriale dovuta al maggiore dinamismo socio – economico 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza nei finanziamenti • Formazione correlata ad una programmazione strategica • Formazione imprenditoriale • Coscienza e capacità di emulazione di situazioni di eccellenza • Enti formativi ad hoc • Politiche specifiche ed incentivanti immediatamente operativi
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Problema di accesso al credito • Lentezza ed eccessiva burocrazia nell'accesso ai finanziamenti pubblici • Alti costi dei servizi • Incertezze sul futuro • Mancanza di figure manageriali • Insufficienza di politiche incentivanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti ed incentivi • Nuova mentalità imprenditoriale nei giovani • Buone pratiche extra -regionali • Formazione • Nuovi settori imprenditoriali

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Università giovane • Imprenditoria diffusa in alcuni nuovi settori (nuovi giacimenti culturali) • Nuova impresa che opera su prodotti di qualità • Comprensione che la responsabilità sociale dell'impresa premia 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e consapevolezza della cultura imprenditoriale • Leggi a supporto
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Imprese che non innovano • Imprese che abbandonano il territorio scegliendo aree più convenienti • Scarsa cultura imprenditoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Processi formativi • Nuovi incentivi nazionali, regionali e comunitari • Normative premiali verso la “responsabilità sociale delle imprese”

Principali indicatori

<i>INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTI</i>
Dimensione aziendale per settore (n° unità locali, 2001)	Agricoltura: 33.973 Industria: 4.862 Servizi: 7.519	Agricoltura: 25.609 Industria: 3.440 Servizi: 5.223	Agricoltura: 8.364 Industria: 1.422 Servizi: 2.296	ISTAT
Aziende certificate (numero al 31/10/2003):				
AVSQ' 94	2	0	2	SINCERT
ISO 9001: 1994	40	29	11	
ISO 9001:2000	247	162	85	
ISO 9002:1994	82	53	29	
OHSAS 18001	1	1	0	
QS 9000	1	1	0	
Aziende certificate in qualità ambientale e sociale (numero nel 2003)				
ISO 14001	36	25	11	SINCERT e intervista - Camera di Commercio
EMAS	1	1	0	
ECOLABEL	0	0	0	
SA8000	0	0	0	
MARCHI BIOLOGICI (al 31/12/2002)	216	208	8	

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Campobasso, Isernia

- *Formare personale qualificato attraverso laboratori sperimentali (Es. creazione di quadri specializzati), e accrescendo l'attività di tipo formativo (Formazione scolastica e professionale).*
- *Promuovere azioni di gemellaggio e/o collaborazione con regioni più avanzate.*
- *Promuovere il marketing territoriale volto all'attivazione di investimenti esterni.*
- *Sviluppare una cultura dell'innovazione, nei soggetti che forniscono servizi al territorio (Es. Assistenza alle imprese, Benchmarking P.A.).*

CU3 – Capacità di affrontare la complessità del contesto locale, gestendo ed anticipando il cambiamento

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Impostazione pragmatica • Dimensione piccola • Pianificazioni strategiche • Possibilità di conoscere "buone prassi" in casi simili 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di proiezione • Informazione e formazione • Apertura al cambiamento • Scambi ed esperienze
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Isolamento culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorso nuove pratiche già sperimentate

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Scenario locale poco complesso • Bassa densità • Ambiti produttivi di eccellenza • Grinta di fare 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporti di reti da parte degli amministratori ed enti preposti allo sviluppo • Programmazione • Manager • Analisi e lettura del contesto
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Incapacità a cogliere i segnali del cambiamento • Essere legati a capitali esogeni • Disinteresse ad investire risorse in politiche preventive • Difficoltà di accesso al credito e ai finanziamenti • Paura dell'ignoto • Fuga del capitale intellettuale/umano 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiori informazioni e scambi con altre realtà • Bassa densità e territorio ridotto • Mercato del lavoro indirizzato al territorio e alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento di conoscenza dall'Università • Formazione sulla complessità promossa dalle associazioni di categoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Visione d'insieme dello sviluppo • Senso di adeguatezza al cambiamento • Cultura del rischio
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Cultura dell'attesa • Disinvestimento su risorse locali • Eccessiva propensione al risparmio 	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia piccola ed ottime risorse ambientali • Processi formativi indirizzati al cambiamento

Principali indicatori

<i>COMPLESSITA' E CAMBIAMENTO</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Scambi strutturati con altre realtà territoriali europee (numero, 2002)	Circa 60 + significativi, circa 100 in tutto (gemellaggi nelle scuole, etc.)			Da intervista
Corsi di formazione finalizzate alle tematiche di sviluppo sostenibile (n° corsi e n° corsisti, fine dei corsi anni 2000/2001/2002)	Qualità e sicurezza: 9 corsi e 72 corsisti; Ecologia ambientale: 10 corsi e 119 corsisti; Agricoltura: 1 corso e 14 corsisti; Turismo ambientale: 2 corsi e 19 corsisti	Qualità e sicurezza: 4 corsi e 14 corsisti; Ecologia ambientale: 5 corsi e 56 corsisti; Agricoltura: 1 corso e 14 corsisti; Turismo ambientale: 2 corsi e 19 corsisti	Qualità e sicurezza: 5 corsi e 58 corsisti; Ecologia ambientale: 5 corsi e 63 corsisti;	Assessorato alla Formazione Regione Molise

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise

- *Promuovere – con l’ausilio dei nuovi SPI e delle Agenzie di sviluppo locale – una metodologia di progettazione che valorizzi le vocazioni territoriali in modo da:*
 - *stimolare percorsi formativi manageriali (master, scuole ecc...) e per la creazione di impresa;*
 - *sviluppare azioni di gemellaggio con altre realtà territoriali (partnership) per implementare le buone pratiche.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso, Isernia

- *Favorire a livello provinciale l’integrazione degli interventi e l’attenzione per le specificità territoriali, promuovendo le seguenti azioni:*
 - *Attività di analisi per la ricostruzione dei modelli imprenditoriali;*
 - *Attività formative per la creazione delle PMI nei centri di eccellenza;*
 - *Creazione di centri di servizio (credito, marketing).*

CU4 – Capacità di stare sul mercato del lavoro tramite percorsi professionali personalizzati (occupabilità) e di raggiungere il proprio livello ottimale di risultati e soddisfazione tramite attività autonome e dipendenti

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none">• Sufficiente offerta formativa• Consapevolezza e conoscenza di sé e della propria spendibilità• Possibilità di analisi del mercato del lavoro vista a dimensione ridotta	<ul style="list-style-type: none">• Capitali finanziari• Analisi nell’approccio ai problemi• Strumenti ed occasioni di valorizzazione• Conoscenza del cambiamento in atto
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none">• Indisponibilità al cambiamento• Riduzione dell’offerta formativa	<ul style="list-style-type: none">• Professionalizzazione richiesta dal contesto economico• Fonti di finanziamento attivi per creare percorsi formativi continui• Sinergie azioni orientative

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di orientamento avviati già nelle scuole • Possibilità significativa di accesso al Mercato della Formazione • Facilità di accesso alle strutture di servizio • Facilità di partecipare alle fiere • Maggiore propensione verso il lavoro autonomo 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento allo sviluppo e di percorsi di formazione personalizzata • Flessibilità ad accettare il rischio di impresa • Incentivazione al lavoro autonomo e cooperativo
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Carenza dell'investire e del credere su se stessi • Cultura dell'attesa • Imprese piccole e non in grado di fare rete • Mancanza di orientamento da parte delle istituzioni • Carenza di fiducia nella Pubblica Amministrazione • Maggiore propensione al "dipendere" piuttosto che all' "intraprendere" 	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamento del Mercato del Lavoro • Riorganizzazione SPI • Interventi finanziari e di agevolazioni fondi UE

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi servizi per l'impiego • Delega delle politiche del lavoro alle Province • Attività di orientamento e di promozione formativa da parte delle Associazioni datoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche del lavoro • Comprensione delle mutazioni in atto • Confronto con altri paesi europei
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Clientelismo, lobby • Mancanza della cultura imprenditoriale • Inadeguatezza dei Servizi per l'Impiego e delle politiche formative 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi integrati scolastici/formativi • Orientamento proposto da nuovi SPI • Università e nuova mentalità imprenditoriale • Integrazione capacità

Principali indicatori

<i>PERCORSI PROFESSIONALI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Corsi di formazione e orientamento (n° corsi e n° corsisti, fine dei corsi anni 2000/2001/2002)	186 corsi e 2.228 corsisti	141 corsi e 1.688 corsisti	45 corsi e 540 corsisti	Assessorato alla Formazione Regione Molise
Corsi di formazione e orientamento per la qualità imprenditoriale ambientale e sociale (n° corsi e n° corsisti, fine dei corsi anni 2000/2001/2002)	2 corsi e 21 corsisti	2 corsi e 21 corsisti		Assessorato alla Formazione Regione Molise

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise

- Valorizzare la professionalizzazione del contesto economico tramite sia il riconoscimento normativo delle specificità territoriali (es. distretto) che la promozione di queste ultime nel panorama extraregionale (nazionale ed internazionale).

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso, Isernia

- Sostenere un'offerta formativa mirata che proviene da una analisi del mercato locale caratterizzato dalla bassa densità e dalla ridotta dimensione territoriale.
- Promozione – da parte della Provincia – di attività di Orientamento, Stage e percorsi formativi per manager d'azienda.

CU5 – Fiducia primaria sulle proprie risorse senza compromettere quelle degli altri

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none">• Condivisione senza paura di perdere	<ul style="list-style-type: none">• Mentalità intraprendente• Confronto continuo e scambio di buone prassi• Collaborazione
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none">• Svalutazione contributo degli altri• Svilimento delle capacità in mancanza di collocazione lavorativa	<ul style="list-style-type: none">• Risorse intellettuali da promuovere nei processi di sviluppo occupazionale

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none">• Orgoglio di diventare imprenditori• Spiccato senso dell'individualismo• Presenze di Piccole e Medie Imprese a vocazione territoriale e con capitali endogeni• Cultura scolastica mediamente alta	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione e cooperazione• Trasparenza• Luoghi di aggregazione e scambi
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none">• Clima di sfiducia generalizzato• Eccessiva burocratizzazione• Politiche di sviluppo inadeguate	<ul style="list-style-type: none">• Diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none">• Essere obbligati dal Federalismo, dall'UE e dall'economia globale• Promozione formativa	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza delle proprie risorse• Capacità di relazionarsi e proporsi in termini di disponibilità all'investimento endogeno
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none">• Scarsa autostima• Poca progettualità	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione risorse endogene

Principali indicatori

<i>STRUTTURE E PIANI CONGIUNTI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Sportelli unici per le imprese o SUAP (n° di sportelli, 2003)	Circa 10 di sportelli di cui 2 o 3 operativi			Da intervista
Strutture interdipartimentali, interistituzionali, intercategoriale e interprofessionali (numero, 2003)	Circa 10 (Commissioni per l'emersione del lavoro nero, comitati in materia di sicurezza, organismi bilaterali)			Da intervista
Piani congiunti di marketing territoriale tra località diverse (n°, 2003)	Circa 3/4			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Campobasso, Isernia

- *Costituire una partnership per il raggiungimento di un obiettivo comune nelle province di CB ed IS per promuovere:*
 - *politiche di sviluppo adeguate alla vocazione territoriale e degli interventi di snellimento dell'iter burocratico relativamente alla costituzione di nuove imprese;*
 - *scambi di competenze professionali finalizzati alla condivisione e diffusione delle conoscenze.*

CU6 - Integrazione di capacità tecniche e sociali nel processo di innovazione

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Alcuni casi esemplari emulabili • Teoria e trasferimento della tecnica • Possibilità di incontri con professionalità varie 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del potenziale umano • Integrazione tra soggetti in grado di portare avanti processi di innovazione
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Politiche inadeguate alle potenzialità di sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Piccole dimensioni • Raccordo tra Capitale Sociale e centri di ricerca scientifica

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Uso diffuso delle nuove tecnologie • Potenza delle nuove forme di comunicazione • Maggiore professionalità nel mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione tecnologica • Supporti tecnici
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Non riconoscimento sociale del bisogno di innovazione • Eccessivo costo del processo di modernizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Globalizzazione del mercato del lavoro

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none">Promozione formativa da parte delle Associazioni datoriali e nuovi Servizi per l'Impiego	<ul style="list-style-type: none">Formazione alle nuove tecniche dei processi innovativi
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none">Blocco relazionale tra centri di ricerca scientifiche e associazionismo sociale	<ul style="list-style-type: none">Integrazione tra Università, ricerca e associazionismo sociale

Principali indicatori

<i>INTEGRAZIONE DI CAPACITÀ</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Piani di innovazione per filiera produttiva che coinvolgano più stakeholders in partnership definite (N°, 2003)	4 (3 agro-alimentari, 1 turismo)			Da intervista
Corsi di formazione che integrano le capacità tecniche e sociali (n° corsi e n° corsisti, fine dei corsi anni 2000/2001/2002)	9 corsi e 96 corsisti	5 corsi e 44 corsisti	4 corsi e 52 corsisti	Assessorato alla Formazione Regione Molise

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Campobasso, Isernia

- Realizzare un processo di innovazione e di promozione di politiche di sviluppo, attraverso la sperimentazione e la costituzione di partnership, coinvolgendo una pluralità di Stakeholders.

Capitale Sociale (CS)

CS1 – Valorizzazione delle specificità territoriali, scoprendo il sapere locale

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente memoria storica e culturale • Forte senso e potenziamento delle tradizioni (saperi tradizionali) e delle proprie radici • Ottimi ambienti culturali e storici incontaminati 	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane • Capitalizzazione • Aggregazione (a fronte dell'isolamento, provincialismo) • Studi, approfondimenti e ricerche dettagliate nelle varie realtà
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Difesa delle tradizioni esistenti • Disinteresse da parte dei politici • Affermarsi di stili di vita omologati • Interessi personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riscoperta diffusa delle vocazioni locali • Grande richiesta di prodotti tipici sui mercati nazionali ed internazionali • Pubblicazioni e studi sui paesi

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Produzioni tipiche locali, agricoltura, artigianato • Diffuse specificità territoriali (patrimonio storico – archeologico, natura, clima e paesaggio) • Cultura dei territori nascosti (a livello morfologico) • Posizione geografica • Diffusa coscienza della propria identità culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercatori, promotori ed animatori locali professionalizzati • Collegamenti ed infrastrutture • Politiche sistematiche ad hoc • Capacità di cogliere le effettive potenzialità locali, gestire le relative risorse, favorite anche dalla posizione geografica • Marketing • Mobilità geografica • Autostima • Propensione all'investimento • Valorizzazione delle persone anziane
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento e dispersione sul territorio • Invecchiamento della popolazione • Territorio sismico • Potere politico inefficiente e poco presente • Sfruttamento del territorio da parte di terzi • Assenza di una mentalità concorrenziale e competitiva • Riduzione dei saperi e della memoria storica 	<ul style="list-style-type: none"> • Forte senso di appartenenza alle realtà locali ed alle loro tradizioni • Facilità di articolazione e conoscenza territoriale • Valorizzazione ulteriore delle specificità • Genuinità • Bisogno di recuperare un sapere che si riconosce significativo • Turismo • Risorse lavorative rivolte agli anziani • Esportazione dei prodotti locali

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> Diversità Comunità albanesi, croate Alto Molise Università Strettissimi legami economici Forte senso e potenziamento delle tradizioni (saperi tradizionali) e delle proprie radici 	<ul style="list-style-type: none"> Aggregazione (a fronte dell'isolamento, provincialismo)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> Globalizzazione Affermarsi di stili di vita omologati 	<ul style="list-style-type: none"> Prodotti e culture Richiesta sociale di prodotti di qualità

Principali indicatori

<i>SPECIFICITÀ E SAPERI LOCALI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Ricerche e studi sulle diversità locali (Sociali, economiche e ambientali) (n°, in più anni)	n. d.			Da intervista (Università)
Progetti sulla diversificazione economica, sociale e ambientale (n°, in più anni)	Circa 10			Da intervista (Università)
Associazionismo tra istituzioni locali per diffondere le specificità territoriali. (% Pro-Loco sul totale dei comuni, 2003; % feste tradizionali sul totale dei comuni)	N° pro-loco: 84,6% N° feste tradizionali: 97,1%	N° pro-loco: 84,5% N° feste tradizionali: 95,2%	N° pro-loco: 84,6% N° feste tradizionali: 100%	Regione Molise – Ufficio Pro-loco; Programma Regionale di Sviluppo della Regione Molise – Allegato 1 (2001); “Mangiar per Sagre” (Enzo Nocera-Rita Nocera, Mastropaolo, 2003)
Imprese autoctone	n. d.			Camera di Commercio

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise

- Promuovere forme di associazionismo tra le amministrazioni locali per la creazione di un sistema regionale (agenzia, tavolo tecnico) che coinvolga esperti dell'Università e degli enti locali delle due province per definire le aree e i settori su cui puntare le risorse pubbliche o per indirizzare i nuovi piani formativi e le nuove iniziative imprenditoriali.
- Favorire e diffondere le specificità territoriali di tipo culturale, sociale ed economico in un processo condiviso di conoscenza che favorisca l'integrazione, al fine sia di recuperare o incentivare studi e ricerche sulle potenzialità espresse o nascoste dei due territori provinciali, sia per progettare piani di marketing territoriali provinciali.

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso

- Incentivare iniziative imprenditoriali su settori tipici (es. turismo, agricoltura, gastronomia).
- Elaborare piani di marketing territoriali.

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Isernia

- *Progettare azioni finalizzate a diffondere strumenti tecnologici, studi e ricerche sulle identità culturali diverse presenti sul territorio in stretta collaborazione con l'Università del Molise.*

CS2 – Apertura all'arricchimento della cultura locale, promuovendo la coesione multiculturale

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Scambi accresciuti tra comunità locali • Cultura dell'accoglienza del diverso 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti o iniziative condivise • Iniziative di integrazione • Fiducia reciproca
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse e scarsa competenza degli amministratori • Mancanza di comprensione dei fenomeni globali • Possibili risvolti negativi derivanti da interscambi 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove forme di collaborazione • Maggiore possibilità di gemellaggi ed interscambi • Prodotti vari da sviluppare con altri soggetti • Flussi immigratori

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Tradizionale cultura dell'ospitalità (presenza storica di minoranze etniche) • Cultura locale molto radicata • Primi approcci • Cultura dell'accoglienza del diverso 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di fare sistema e di promuovere l'inter-culturalità (a fronte del provincialismo)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Forme larvate di razzismo ed insofferenza verso l'altro • Bassa scolarizzazione degli imprenditori di prima generazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Bassa densità abitativa • Accettazione e valorizzazione dei cittadini extra-comunitari • Promozione di imprenditorialità basata sulla cultura locale • Moltiplicazione degli incontri tra diversi soggetti

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Diversità • Comunità albanesi, croate • Alto Molise 	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura nei confronti del diverso e degli altri (a fronte di autoreferenzialità)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Convinzioni religiose • Localismi esasperati 	<ul style="list-style-type: none"> • Alcune etnie tipiche di area • Richiesta di operatori per livelli occupazionali bassi

Principali indicatori

<i>SPECIFICITÀ E SAPERI LOCALI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Imprese con titolare extra-comunitario (in % del totale delle ditte individuali, 2003)	2,5%	2,1%	3,8%	Unioncamere - Infocamere
Progetti per la coesione multiculturale e per l'integrazione sociale sul lavoro	Circa 10 (da verificare)			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise

- *Creare una rete istituzionale di interscambio tra le associazioni e gli amministratori al fine di valorizzare le potenzialità locali e promuovere una nuova tipologia imprenditoriale basata sulla cultura indigena.*
- *Individuare le opportunità derivanti dagli scambi socio-culturali e dai flussi immigratori.*
- *Accrescere la fiducia e l'integrazione tra gli ambiti locali.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso

- *Creare corsi di formazione specifici per formare figure professionali ad hoc per l'accoglienza turistico-territoriale.*
- *Promuovere una nuova tipologia imprenditoriale basata sulla cultura locale.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Isernia

- *Valorizzare le diversità sociali, culturali e linguistiche attraverso studi e ricerche.*
- *Divulgare le conoscenze delle diverse identità culturali presenti sul territorio.*

CS3 – Coesione sociale

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Senso di appartenenza • Ruolo della famiglia • Capacità di dialogo 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi chiari e condivisi • Crescita demografica
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Dispersione demografica • Superficialità • Mancanza di strategie 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività pubbliche e private • Sicurezza sociale

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Forte condivisione di valori “sani” • Rispetto delle tradizioni • Omogeneità culturale (es. limitato numero di conflitti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di fare rete • Coesione familiare (es. divisioni)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa densità della popolazione • Frantumazione del tessuto sociale per spinte consumistiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione facilitata

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Piccole dimensioni locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione sociale
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Individualismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Bassa conflittualità sociale

Principali indicatori

<i>AZIONI DI COESIONE SOCIALE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Piani o progetti locali di emersione per il lavoro nero (numero, 2003)	1 di orientamento/formazione presso le scuole + piani o progetti che a breve saranno approvati			Da intervista
Spesa sociale regionale (valore assoluto e per abitante, 2002)	Ammontare complessivo fondi: 12.417.294,59 EURO Spesa media per abitante: 38,67 EURO			Piano Sociale Regionale (2003)

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Campobasso

- *Creare uno spazio di dialogo regionale, anche sul web, di discussione e approfondimento su temi ed argomenti specifici di natura culturale e sociale di comune interesse tra le due province al fine di superare gli individualismi locali e di rafforzare il senso dell'appartenenza.*
- *Attuare percorsi ad hoc incentrati sulla sicurezza sociale.*
- *Sviluppare e potenziare la capacità di fare rete anche tra le istituzioni provinciali.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Isernia

- Valorizzare le tradizioni locali in un sistema condiviso di valori puntando sulla bassa conflittualità sociale.

CS4 – Molteplicità di interazioni, sviluppate da animatori locali

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Buoni esempi da seguire • Utilizzo delle potenzialità locali • Associazionismo attivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità professionali • Attività promozionali • Reti per lo scambio di buone prassi
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Affollamento di azioni • Assenza di coordinamento • Poca professionalità degli animatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Piccole dimensioni • Rete di relazioni

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Tradizioni popolari, folklore • Piccole dimensioni, bassa densità demografica (dispersione territoriale) • Facilità di accesso alle diverse attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative collegate • Animatori
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Divergenza di obiettivi • Chiusura nel particolarismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Bisogno di animazione sociale, riconosciuto anche dai soggetti istituzionali

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsi progetti e loro cattiva gestione • Scarse reti tra associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Convenienza di Governance

Principali indicatori

<i>AGENTI DI SVILUPPO</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Agenzie di sviluppo locale (numero, 2003)	Circa 10 (6 su Campobasso e 4 su Isernia), incluse le strutture che gestiscono i Patti, il contratto d'area, la Fai, la SEI, etc.			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Isernia

- Creare un tavolo di concertazione regionale pubblico - privato (istituzioni-associazioni) finalizzato alla progettazione di azioni comuni o condivise sia dal lato della programmazione di un piano formativo ad hoc e sia per indirizzare in modo pianificato le risorse economiche regionali di sviluppo locale.
- Definire i fabbisogni formativi ed occupazionali delle due province per sviluppare un piano formativo relativo alle attività di animazione territoriale e di promozione del territorio.

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso

- Istituire un coordinamento provinciale per le attività di progettazione nell'ambito delle iniziative di sviluppo locale
- Concertare percorsi formativi per figure professionali di animazione, anche in chiave sociale.
- Attivare campagne di sensibilizzazione volte a sottolineare il valore della diversità.

CS5 – Sistema di valori condivisi, considerando le interdipendenze ambientali, socio-culturali ed economiche

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Legami socio-culturali • Forti motivazioni alla crescita • Presa d'atto della necessità di progetti condivisi • Conoscenze interpersonali e istituzionali tra gli attori sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione (a fronte della frammentazione)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Campanilismi • Mancanza di motivazione da parte degli operatori • Omologazione • Carenza di professionalità • Carenza di continuità di progetti potenzialmente validi 	<ul style="list-style-type: none"> • Scambi culturali • Substrato culturale omogeneo • Forti affinità

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Ampia gamma di valori condivisi • Sistema socio-culturale riconoscibile e fatto proprio 	<ul style="list-style-type: none"> • Propensione al confronto • Riconoscimento di valori "significativi"
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Particolarismi, individualismo e scarsa valorizzazione in rete • Sovrapposizione di bisogni a danno della individuazione di valori da condividere 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della cultura e facilità di accesso • Impiego di lavoratori extra-comunitari per valorizzare socio-economicamente il territorio

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
	Predisposizione alla cooperazione
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> Assenza di interrelazioni tra associazioni 	

Principali indicatori

<i>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Stakeholders coinvolti in gruppi, comitati, forum, piani e iniziative di sviluppo locale (numero, 2003)	Circa 40			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Campobasso, Isernia

- *Creare un tavolo di concertazione regionale pubblico - privato (istituzioni-associazioni) finalizzato al superamento degli individualismi locali.*
- *Facilitare i processi di aggregazione delle realtà di piccole dimensioni utilizzando le forti affinità culturali e le propensioni ai processi di cooperazione.*

CS6 – Capacità di creare visioni di sviluppo condivise

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> Casi di successo Linguaggio condiviso Associazionismo attivo 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità organizzativa Spirito di collaborazione Conoscenze comparative Fonti di finanziamento
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> Genericità ed approssimazione Mancanza di risorse economiche Interessi locali 	<ul style="list-style-type: none"> Domanda di mercato Incontri possibili tra vari soggetti sul territorio Confronto raccolto

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze dirette Integrazione socio-economica di più comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Esperienze di gestione di percorsi di sviluppo
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> Fuga delle creatività Divergenze personali Isolamento dei soggetti e rinuncia a processi di socializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> Crescita di autonomia supportata anche da normative Condivisione tra gli Stakeholders

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none">• Alto livello di concorrenza in economia di mercato• Carenza di analisi	<ul style="list-style-type: none">• Uscita dall'Obiettivo 1• Ricerca di un mercato comune

Principali indicatori

<i>PATTI DI SVILUPPO</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
Patti territoriali di sviluppo e Agende Locali 21 (numero, 2003)	13, di cui 1 Agenda Locale 21 in corso di elaborazione (Campobasso)			Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise, Isernia

- *Creare un tavolo di concertazione regionale pubblico - privato (istituzioni-associazioni) finalizzato alla conoscenza delle buone pratiche esistenti sul territorio.*
- *Creare organismi interistituzionali al fine di fondere conoscenze e competenze del e sul territorio, creando le basi per la promozione di progetti per lo sviluppo locale.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso

- *Realizzare percorsi/progetti di sviluppo indicati dagli Stakeholders locali avvalendosi dell'aumentata autonomia della Provincia*

5. SQM / SWOT analisi della Dinamica di Cambiamento

D1 – Sviluppo della comprensione dei problemi

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Numerosi tavoli di lavoro col fine di individuare gli strumenti di programmazione negoziata più opportuni per lo sviluppo locale • Studi dell'Università nell'analisi dei fabbisogni territoriali • Programmazione negoziata (Es. Patto Territoriale del Matese) • Concertazione tra le parti e gli attori del Territorio ed utilizzo delle risorse comunitarie • Consapevolezza della necessità del cambiamento • Richiesta del cambiamento che arriva in modo forte dal basso • Sperimentazioni innovatrici a livello regionale e provinciale • Concertazione • Partenariato sociale sviluppato • Azioni concrete atte a dare slancio alla crescita della Regione dal punto di vista economico, sociale e culturale • Interesse e coinvolgimento collettivo • Uso linguaggio comune • Condivisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita culturale collettiva, appannaggio – al contrario – di pochi operatori e talvolta privi di potere decisionale • Facilità nell'applicazione del quadro legislativo • Successo della legge relativa alla promozione della cultura della cooperazione • Programmazione seria e condivisa a livello politico • Dati ed indagini (Assenza di un Osservatorio economico – sociale)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa intraprendenza che porta ad attendere provvedimenti e soluzioni che provengano da altri • Incapacità di delegare le funzioni agli organi periferici • Invecchiamento della popolazione • Emigrazione giovanile ed intellettuale • Classe politica inadeguata, impreparata ed in genere legata a vecchie concezioni di governo della "Cosa Pubblica". • Assenza di progetti atti a favorire un ritorno delle professionalità locali, a discapito della crescita culturale • Analisi dei problemi limitata solo ad una Regione • Resistenze al cambiamento • Timore di perdere il potere 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore facilità nel creare occasioni comuni di crescita collettiva (ad esempio, seminari, convegni organizzati dall'Università) • Consapevolezza di gestire un piccolo territorio con risorse umane formate grazie all'Università • Crescita culturale (ad esempio, Università) • Sviluppo imprenditoriale e di cooperative sociali • Dimensioni ridotte del territorio, facilmente soggetto anche al monitoraggio delle iniziative locali • Possibilità di creare tavoli di concertazione in considerazione dei numeri contenuti di Stakeholders rispetto ad altre Regioni più grandi • Realizzazione di sperimentazioni • Empowerment • Partnership

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore insistenza a livello Europeo e regionale sui nuovi principi di programmazione e concertazione per lo sviluppo locale • Apertura a nuove culture • Piccola dimensione • Apertura a collaborazioni interistituzionali • Progettualità che stimola soluzioni di problemi riguardanti le dinamiche occupazionali (ad esempio, definizione di metodologia per eliminare la discrasia tra domanda ed offerta di lavoro) • Monitoraggio della reale condizione dei disabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto su problemi reali • Informazione • Cultura e di metodologie condivise • Tempi adeguati a cogliere le opportunità presenti a livello locale ed europeo • Coordinamento fra le diverse organizzazioni: debolezza che porta alla non comprensione dei problemi • Informazione e partecipazione attiva sullo sviluppo sociale • Raccordi di fatto ed istituzionali • Coinvolgimento dei clienti nella progettazione interventi • Valorizzazione e formazione delle risorse umane per creare soluzioni innovative e creative
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarso coordinamento delle iniziative e di progettazione di lungo termine • Distanza tra amministrazione e territorio • Inapplicabilità di determinate leve di sviluppo • Mancanza di rapporti collaborativi tra i vari soggetti • Scarsa formazione degli attori principali dello sviluppo del lavoro locale • Individualismi e problematiche di carattere politico amministrativo • Sovrapposizione: diverse istituzioni realizzano lo stesso progetto per gli stessi clienti • Difficoltà di gestione di una rete per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche dimensionali della Provincia (anche dal punto di vista demografico) in grado di favorire collegamenti tra pubblico e privato • Crescita territoriale • Maggiore informazione • Capacità analitiche e metodologie sperimentate più specifiche e attinenti al territorio • Maggiore comprensione dei problemi del lavoro fin dalla scuola (corsi di formazione specifici) • Finanziamenti per realizzazione di progetti • Crescita della consapevolezza di progettare per ricercare nuove soluzioni e nuovi approcci metodologici

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di analizzare il territorio e il suo fabbisogno (ad esempio <i>check – up</i> diagnostico organizzativo) • Bassa densità di popolazione • Pochi Stakeholders • Limitata dimensione geografica • Amministrazione vicina al cittadino • Consapevolezza della scarsa conoscenza • Presenza sul territorio di professionalità specifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti in grado di articolare progetti e processi di sviluppo • Risorse umane (pochi abitanti a discapito della qualità) • Cultura al cambiamento • Governance e partecipazione • Comunicazione con altre regioni limitrofe • Bacini comunali consistenti • Iniziativa da parte dei soggetti privati
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Frammentazione delle conoscenze e delle risorse • Scarsa comunicazione tra i diversi soggetti istituzionali non solo a causa delle reti di comunicazione • Tempi corti a disposizione (fine fase di <i>phasing out</i>) • Grande quantità di impegni e scarsa disponibilità economica • Eccessivo localismo • Rari momenti di confronto • Lentezze burocratiche • Mancanza di deleghe alla provincia su Formazione Professionale • Carenza di corsi professionali relativi a qualifiche emergenti • Marginalizzazione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse tecnologiche e finanziarie disponibili • Buone competenze settoriali • Indirizzi obbligati fissati dall'UE, in particolare sullo sviluppo sostenibile • Canali di informazione adeguati • Ristrutturazioni aziendali necessarie • Possibilità di adeguati finanziamenti pubblici • Buona disponibilità di risorse umane • Possibilità di realizzare progetti specifici

Principali indicatori

<i>COMPRESIONE PROBLEMI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
N° di esperienze di dialogo permanente tra gli enti che si occupano di servizi dello sviluppo e del lavoro e gli stakeholders (no commissioni tripartita) (distinguendo quante fanno capo ai Servizi per l'impiego e quanti invece sono comitati di altro genere)	Circa 15 (di cui 1 fa capo agli SPI)	Circa 9 (di cui 1 fa capo agli SPI)	Circa 6	Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise

- *Creare un sistema di dialogo tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, favorendo il coinvolgimento dei singoli soggetti interessati, attraverso:*
 - *1 - tavoli permanenti di concertazione, in modo da favorire una programmazione seria e condivisa anche a livello politico, che consenta in particolare di:*
 - *Promuovere l'interscambio generazionale anche nell'ambito dei saperi professionali e delle esperienze lavorative;*
 - *Sviluppare e diffondere una cultura dell'accoglienza per recepire i fenomeni immigratori;*
 - *Progettare percorsi di rientro delle risorse umane che hanno lasciato il territorio.*
 - *2 - un modello di comunicazione articolato in :*
 - *reti di connessione dei diversi osservatori e banche dati esistenti;*
 - *pacchetti informativi omogenei erogabili mediante sportelli gestiti in partenariato;*
 - *strumenti idonei e coordinati al fine di favorire la divulgazione e la comprensione delle fonti normative regionali.*
 - *3 - un Osservatorio economico – sociale.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso

- *Promuovere la collaborazione interistituzionale per superare individualismi e problematiche di carattere politico-amministrativo che consentano di :*
 - *individuare nuove soluzioni, approcci metodologici ed informazioni, in grado di indirizzare i finanziamenti e le risorse disponibili per formare le risorse umane autoctone;*
 - *incentivare la progettualità e l'attività di monitoraggio per intervenire sulle problematiche inerenti le dinamiche occupazionali favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, ed avvicinando l'amministrazione al territorio.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Isernia

- *1 - Aumentare i momenti di confronto – favoriti dal ridotto numero di Stakeholders – per ridurre i localismi, mediante :*
 - *una comunicazione continua tra i diversi soggetti istituzionali in modo da accrescere le competenze di analisi del territorio e del suo fabbisogno;*
 - *l'utilizzazione delle risorse tecnologiche e finanziarie disponibili per formare Stakeholders in grado di articolare progetti e processi di sviluppo.*
- *2 - Accelerare i processi di decentramento delle responsabilità amministrative:*
 - *favorendo la capacità di analizzare il territorio ed individuare le qualifiche emergenti necessarie allo sviluppo;*
 - *sostenendo la riqualificazione e l'aggiornamento dell'azione e della funzione amministrativa in modo da ridurre le lentezze burocratiche.*
- *3 - Usufruire della possibilità di realizzare progetti specifici, in particolar modo:*
 - *quelli concernenti lo sviluppo sostenibile per promuovere la cultura del cambiamento e le iniziative da parte dei soggetti privati;*
 - *quelli finalizzati a favorire la ristrutturazione del sistema aziendale, incentivando i rapporti di scambio con le regioni limitrofe e delineando procedure certe di Governance e partecipazione.*

D2 – Apprendimento continuo e aperto

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di gemellaggi tra comuni al fine di consentire scambi culturali • Introduzione di modelli di buone prassi importati da realtà che costituiscono casi di eccellenza • Sviluppo di iniziative ed adeguamento dei percorsi formativi ai cambiamenti sociali • Numerose occasioni di incontro e confronto che le dinamiche culturali ed economiche offrono agli Stakeholders, a favore di una maggiore apertura mentale • Alta formazione scolastica e universitaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Flussi informativi e di coinvolgimento, a causa della scarsa importanza che la Regione ha nella realtà italiana e europea • Conoscenza del tessuto socio-economico territoriale regionale che permetta di facilitare l'apprendimento del fabbisogno • Informatizzazione e strumentazione negli Enti Locali. • Organi ad hoc che consentano di avvicinare maggiormente gli Stakeholders al cittadino • Strumenti legislativi che consentano di riportare la Programmazione Regionale in Generale, alle reali esigenze del cittadino • Attitudine al cambiamento • Condivisione, partecipazione e coinvolgimento • Attitudine a migliorarsi • Fiducia nei confronti dell'attività formativa • Apertura ad affrontare le tematiche del "nuovo" e del "diverso" • Processi a favore dell'integrazione tra Stakeholders delle due province.
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa diffusione di tecnologie e di mezzi di comunicazione avanzati, fondamentali per l'apprendimento continuo • Incapacità dei diversi interlocutori a superare incomprensioni personali che permettano di valorizzare la ridotta dimensione territoriale • Perdita dell'identità regionale intesa in senso complessivo • Scarsa popolazione • Considerare i progetti realizzati come <i>interventi spot</i> • Resistenze al cambiamento • Sistemi di formazione clientelare 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore attenzione alle direttive europee grazie all'aumento della frequenza delle comunicazioni • Conoscenza diretta e/o "semi-diretta" di varie esperienze progettuali che consentono di carpire elementi nuovi adattabili alla realtà territoriale (Es. gemellaggio del Comune di Campobasso, scambi di best-practices tra Stakeholders, Uffici Europa, studi di altre realtà simili, scambi di esperienze e culturali anche in relazione al ritorno degli emigranti, sia esso saltuario o definitivo) • Buon livello scolastico, raggiunto anche tramite giovani che studiano e lavorano fuori Regione • Realizzazione di reti • Realizzazione di sperimentazioni sfruttando la bassa densità del territorio • Presenza dell'Università e di altri soggetti (Italia Lavoro, Sviluppo Italia, Servizi sul territorio, sportelli unici) in grado di potenziare lo sviluppo e l'apprendimento • Collocazione in Regioni Obiettivo 1

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Università • Convegni itineranti, data la dimensione e l'accessibilità territoriale • Capitalizzazione delle esperienze • Adeguata formazione • Attenzione alle relazioni causa-effetto • Importanza dello scambio di informazioni • Maggiore attenzione verso le attività di formazione continua e verso lo scambio di altre esperienze nazionali e comunitarie. • Scambi comunicazionali tra domanda ed offerta di lavoro • Nuova visione del diversamente abile come risorsa 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni adeguatamente strutturate e implementate (anche sulla base di campioni per settore di intervento) • Integrazione tra i diversi interessi da sostenere • Formazione • Crescita del PIL provinciale, con effetti negativi sul mercato del lavoro • Informazione • Collaborazione dei mezzi di informazione • Meccanismi di rete • Società di formazione locali • Metodi di applicazione che tengano conto del contesto locale (innamoramento di modelli) • Collegamento tra i soggetti che operano sul territorio • Mentalità aperta all'apprendimento continuo soprattutto da parte di amministratori pubblici delegati alla decisione
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Rigidità mentali e strutturali (ad esempio retaggio culturale secondo il quale la persona diversamente abile rappresenta un peso sociale) • Opportunismo • Necessità di concorrere con altre realtà provinciali • Scarsa cultura dell'informazione • Effetti negativi della burocrazia • Poca consapevolezza dei propri limiti • Provincialismo • Territorio locale poco incline all'apprendimento • Troppa formazione e poca operatività 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti più attenti • Attenzione alle risorse umane volta alla formazione di nuove figure professionali • Nuovi interessi da sviluppare • Occasioni nuove di integrazione e confronto (esempio sperimentazioni innovative) • Creazione di nuovi incontri tra diversi enti della Provincia per un migliore sviluppo • Università • Mezzi informatici • Stimoli esterni • Capitalizzazione e trasferimento di esperienze (anche da Campobasso ad Isernia e viceversa)

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza della necessità di azioni di sistema, inclusa l'assistenza durante la realizzazione dei progetti • Facilità di accesso ai nuovi strumenti per la FAD • Nuova Università • Nuovi servizi per il lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Partnership tra Università e soggetti privati locali • Integrazione tra Università e sistema produttivo • Nuove opportunità formative • Sistema di formazione continua • Professionalità (tutor, docenti e realizzatori di percorsi formativi per le TIC e le FAD)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Poche iscrizioni ai corsi universitari • Chiusura fisica di scuole elementari e medie nei piccoli centri • Accentramento a livello regionale della gestione della FP • Scarsa lettura dei fabbisogni professionali • Scarsa dimestichezza con le TIC • Difficoltà a valorizzare le risorse umane • Scarsa partecipazione dei soggetti interessati dai progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Università giovane • Collaborazione tra istituti universitari di ricerca e distretto tessile • Buona scolarizzazione per un nuovo sistema di formazione continua • Scolarità diffusa • Forte reperibilità anche a basso costo di strumenti per la formazione

Principali indicatori

APERTURA DEGLI SPI	MOLISE	CB	IS	FONTE
N° di esperienze in cui i Servizi per l'impiego sono promotori o partners di progetti che coinvolgono gli stakeholders	8	7	1	Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise

- 1) *Promuovere partenariati che coinvolgano i soggetti dell'area dell'educational e della formazione con l'intento di:*
 - *Mettere in atto strumenti di conoscenza delle varie esperienze progettuali anche locali che consentano di individuare elementi di novità adattabili alla propria realtà territoriale;*
 - *Recepire modelli di buone prassi importati da realtà che costituiscono casi di eccellenza;*
 - *Sperimentare forme di affiancamento lavorativo.*
- 2) *Realizzare un modello stabile di formazione a distanza interattivo che faciliti l'accesso all'apprendimento su tutto il territorio, promuovendo la diffusione di strumenti di comunicazione avanzati attraverso adeguate forme di finanziamento*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso

- *Promuovere la cultura dell'apprendimento continuo:*
 - *sensibilizzando i vertici decisionali affinché si utilizzino le risorse presenti sul territorio (Università, reti informatiche);*
 - *creando occasioni di integrazione e confronto tra gli Stakeholders;*
 - *favorendo azioni di formazione continua degli Stakeholders (corsi, convegni, scambi di esperienze) per superare sia le rigidità mentali e strutturali, che individualismi e burocrazie.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Isernia

- 1) *Incentivare l'accesso e la permanenza all'istruzione universitaria attraverso:*
 - *azioni di sistema, forme di aiuto allo studio, borse di studio, servizi prossimi alla sede, residenzialità, ecc.;*
 - *facilitando l'uso della FAD.*
- 2) *Migliorare la collaborazione tra istituti universitari e sistema produttivo, aumentando la formazione di figure specifiche di professionalità elevate quali tutor, tutor fad, formatori di formatori, progettisti di percorsi di secondo e terzo livello.*
- 3) *Definire un sistema di formazione continua per consolidare e migliorare la scolarità diffusa, in particolare:*
 - *realizzando nuovi servizi per il lavoro, orientamento, counseling, accompagnamento;*
 - *valorizzando e professionalizzando le risorse umane;*
 - *operando un reale decentramento delle politiche formative.*

D3 – Negoziazione e co-decisione

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di progetti con protocolli di intesa molto “ampi” • Volontà “condivisa” di promuovere azioni di sviluppo che nascono dal basso • Concertazione e forte motivazione delle parti sociali • Esempi positivi riscontrati nella “stagione della concertazione” che ha dato luogo a progetti condivisi (Vedi Patti Territoriali). • Realizzazione patti territoriali ed interventi di programmazione negoziata di varia natura • Esperienze forti di partnership sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità a collaborare sacrificando una parte degli interessi che si rappresenta • Attitudine alla mediazione e disposizione a negoziare, anche per paura di perdere potere • Disponibilità al confronto, motivata dalla difesa di interessi particolari (ad esempio, la mancata approvazione della legge sulle aree protette) • Condivisione politica delle priorità circa la programmazione volta a colmare il divario economico e socio-culturale del Molise • Fiducia nelle potenzialità dell’empowerment • Mentalità volta a far fronte alle esigenze di crescita solida e di lungo periodo (“soluzioni per l’immediato”)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa condivisione delle problematiche • Volontà di non perdere il potere. • Vecchio modo di fare regole dall’alto: processo top-down e riluttanza al nuovo modo di creare politiche che nascono dal basso • Scarsa disponibilità della parte politica alla concertazione • Parcellizzazione della rappresentanza politica: si elegge un consigliere regionale ogni 10.000 abitanti • Perdita della visione d’insieme • Possibilità di opportunismo da parte dei soggetti con maggior “potere” • Scarsa fiducia nell’efficacia degli interventi di programmazione negoziata 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiori occasioni di incontro delle parti sociali, condizione essenziale per il raggiungimento di accordi • Maggiore coinvolgimento, da parte degli organi decisionali, dei rappresentanti degli interessi locali • Dimensione territoriale che obbliga necessariamente a trovare consensi e soluzioni, monitorando anche le dinamiche del mercato del lavoro • Costituzione di tavoli di concertazione • Coinvolgimento degli Stakeholders in ogni momento della negoziazione (fin dalla definizione degli obiettivi)

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Focalizzazione sul mercato del lavoro • Visione comune su una pluralità di aspetti • Interessi condivisi, supportati dal coinvolgimento di associazioni per l'inclusione sociale • Strumenti in comune da utilizzare • Esperienze già fatte (Es. Patti Territoriali e Contratti d' Area) • Tavoli di concertazione, comitati tecnici e seminari di sensibilizzazione scaturiti dai progetti locali e Comunitari • Partecipazione al Patto Territoriale del Matese 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti seri e duraturi sul lavoro, sostenuti anche da appropriati comitati scientifici • Propensione al confronto • Convergenza tra interessi spesso contrastanti ed affrontati egoisticamente • Apertura del processo decisionale (decisioni prese e gestite sempre dalle stesse persone) • Concertazione (essa è intesa più come "vetrina" che come lavoro collettivo distribuito per competenze e funzioni) • Cultura della negoziazione e della partecipazione concertata a monte delle diverse progettualità • Innovazione del Patto a fronte di nuove necessità ed opportunità • Qualità e metodi di Project Management (ad esempio, progetti ambiziosi in ambiti temporali ristretti)
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Potere decisionale non equamente distribuito • Rischio della riemersione di vecchie concezioni energetiche (ad esempio centrali turbogas o nucleari) • Troppe iniziative non concertate che spesso si sovrappongono • Interessi specifici - personalistici che sviliscono i momenti concertativi • Escludere qualche Stakeholders dagli interessi di riferimento • Rigidità culturali e mentali • Scarso collegamento tra gli Stakeholders • Risorse umane che emigrano fuori dalla Provincia 	<ul style="list-style-type: none"> • Piccola dimensione della Provincia che potrebbe essere gestita con ragionevolezza mettendo da parte interessi specifici • Indirizzo di investimenti verso l'energia alternativa eco-compatibile • Facilità di creare ed organizzare scambi, comunicazione ed eventi concertati • Nuovi punti di incontro da sviluppare e su cui collaborare • Interessi nascosti da sviluppare • Rapporti interattivi con l'Università e sua maggiore cooperazione con il mondo del lavoro

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Facile negoziazione tra gli enti locali • Facilità di cooperazione ed emancipazione, inclusa la costituzione di <i>task - forces</i> e <i>partnerships</i> • Metodologia presente ed accettata da e per indicazioni UE • Diffusa condivisione di finalità, obiettivi e contenuti • Via obbligata dalle linee UE • Processi di sussidiarietà imposti dalla stagione federalista 	<ul style="list-style-type: none"> • Velocità e aggregazione delle risorse, a causa dei molteplici <i>partners</i> provinciale • Chiaro decentramento decisionale delle questioni e delle politiche inerenti allo sviluppo • “Mediatori sociali” della società civile e di stakeholders • Tavoli in comune • Integrazione tra pubblico e privato • Condivisione di priorità tra i diversi soggetti • <i>Empowerment</i>
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa propensione di alcuni Stakeholders alla negoziazione • Scarso interesse da parte dei soggetti interessati dai progetti, determinata dalla condizione di marginalità sociale • Scarsa capacità di analisi e di progetto dei soggetti chiamati a co-decidere • Blocchi istituzionali interessati • Pochi soggetti • Scarse competenze specifiche • Isolamento tecnico e culturale • Prevalenza dell’individuo e dei suoi obiettivi “particolari” sulla comunità e sulle finalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Convenienza per attingere a / e co-decidere iniziative di sviluppo • Qualità delle iniziative validate dagli stakeholders • Modalità operative ritenute necessarie e accettate nel momento della proposta • Obiettivi e risultati attesi facilmente evidenziabili e monitorabili • Utilizzazione dei finanziamenti dell’UE negoziati

Principali indicatori

<i>NEGOZIAZIONE STRUTTURATA</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
N° di tavoli di decisione esistenti tra i Servizi per l’impiego e gli stakeholders, (commissione tripartita esclusa)	5	5	0	Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise

- *Condividere modelli di confronto e di mediazione di interessi che prevedano la propedeuticità delle fasi preparatorie configurabili sulla falsa riga delle conferenze dei servizi attraverso l’implementazione delle prassi concertative positivamente sperimentate, la promozione di processi di negoziazione secondo la logica del “bottom-up” e la ricerca di modelli innovativi di dialogo sociale.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso

- *Capitalizzare le esperienze pregresse attraverso l’utilizzo al meglio della risorsa Università per migliorare qualità e metodi di project management e agevolare la progettazione, seria e duratura, sostenuta da appositi comitati scientifici.*
- *Promuovere iniziative per la distribuzione di potere decisionale su aspetti di comune interesse.*
- *Promuovere apertura, trasparenza e condivisione del processo decisionale le risorse umane disponibili e avvalendosi dei vantaggi della vicinanza territoriale degli Stakeholders.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Isernia

- *Ridurre i blocchi istituzionali creando le condizioni e modalità per la condivisione di priorità tra i diversi soggetti, in considerazione della facilità di evidenziare e monitorare obiettivi e risultati.*
- *Utilizzare i finanziamenti UE per:*
 - *attivare centri decisionali agili e specifici in cui interagiscono i diversi soggetti;*
 - *decentrare la decisionalità e responsabilità circa le questioni e le politiche inerenti lo sviluppo;*
 - *creare ambiti di integrazione tra pubblico e privato.*
- *Realizzare percorsi e momenti di empowerment ai vari livelli professionali al fine di:*
 - *aumentare la capacità di negoziazione degli enti locali;*
 - *promuovere percorsi formativi specifici per gli Stakeholders;*
 - *aumentare competenze progettuali e professionalità funzionali alla lettura del fabbisogno;*
 - *partecipare ai momenti di co-decisione.*

D4 – Creazione di una visione condivisa

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore diffusione di strumenti quali seminari, forums, etc. che agevolino la discussione (si veda il “Forum sulla rimodulazione del Por” che ha visto la partecipazione di numerosi Stakeholders portatori di proposte concrete) • Consapevolezza che il contesto locale è il punto forte per competere nel mercato globale • Sviluppo dell’ Associazionismo, del Volontariato e della rappresentanza sociale • Intensificazione di attività seminariali e di forums che permettono l’incontro tra gli Stakeholders. • Presenza di varie associazioni e forze sociali responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Propensione a ragionare in termini di sviluppo, continuando ad agire in una logica di mantenimento di quanto già si è fatto • Unicità di indirizzo da parte dei singoli portatori d’interesse (dal centro alla periferia) • Luoghi di aggregazione sociale • Legislazione e/o reale disponibilità amministrativa verso le forme di rappresentanza dal basso • Coinvolgimento nelle discussioni importanti degli interessati (carezza di dibattiti aperti a tutti) • Sensibilizzazione diffusa delle opportunità offerte da una visione condivisa • Interesse e disponibilità al cambiamento • Fiducia nelle potenzialità di un approccio basato sulla collaborazione • Armonizzazione dei troppi interessi di “settore” • Classe politica con una vera identità “territoriale”, incline a preferire decisioni condivise con le altre forze politiche regionali, rispetto a quelle suggerite dal governo nazionale
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di molteplici modelli di sviluppo difficilmente condivisibili e pertanto non realizzabili perché non aderenti alle più disparate esigenze degli Stakeholders • Poca determinazione e fiducia nelle proprie possibilità, tendenza ad arrendersi in presenza di difficoltà (ad esempio, “le associazioni come nascono così muoiono”) • Scarsa fiducia nell’efficacia di una visione condivisa 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore consapevolezza sull’opportunità di formulare proposte di sviluppo condivise alla luce delle sempre maggiori difficoltà economiche che la Regione sta attraversando • Facilità di incontro per la condivisione di sviluppo delle iniziative progettuali • Interessi comuni a tutta la società civile, dimostrati dalla crescente volontà di partecipazione manifestata anche dall’aumento delle associazioni iscritte nei registri Regionali del Volontariato • Utilizzo nuove tecnologie (per realizzazione piattaforme condivise e comunità professionali)

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze con programmi europei su scambi di buone pratiche • Convergenza di diverse opportunità ed interessi • Attivazione di una rete di Stakeholders con la sperimentazione di lavori di gruppo e l'integrazione di discipline diverse (confronto partecipato in progetti, seminari, focus groups e tavoli tecnici) 	<ul style="list-style-type: none"> • Visioni di sviluppo condivise • Coordinamento, finanziamento e luoghi fisici di discussione collettiva e di diffusione dei risultati (forum) • Organizzazione e metodologie condivise tra gli Stakeholders locali (ad esempio nella fase di realizzazione di progetti di sviluppo locale) • Linee guida • Formazione adeguata delle risorse umane • Informazione • Collaborazione
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa apertura alla condivisione da parte di alcuni Stakeholders • Incapacità di comunicare • Disinteresse alla discussione • Mancanza di tempo • Perdita dell'obiettivo da raggiungere e strumentalizzazione di alcune tematiche • Perdita di identità • Rischio di emigrazione da parte delle nuove generazioni • Scarso orientamento alla rete • Disinteresse dei giovani a partecipare a "gruppi di lavoro" • Occasioni di partecipazione derivanti da progettualità spesso non concretizzate in vera concertazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Pochi Stakeholders • Discussione tesa ad una mentalità aperta tramite la riorganizzazione dell'associazionismo di categoria e la creazione di contatti istituzionali • Collaborazione, incontri e confronti • Volontà di crescita della nuova generazione • Vicinanza geografica tra gli attori locali • Università del Molise non solo come partecipante a forums ma come coordinatrice e promotrice degli stessi • Richiesta sempre più frequente di concertazione e visione sistemica nelle progettualità nazionali ed europee • Maggiore attenzione verso la qualificazione dell'offerta di lavoro

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza della necessità di obiettivi di qualità nei risultati e nei sistemi • Poca verticalità • Riconoscimento di diversità • Possibilità di fissare obiettivi a misura locale • Risorse accessibili • Micro-progettualità diffusa • Adozione di metodologie attive e partecipative di promozione e ricezione 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione mirata • Finalizzazione progettuale • Professionalità atte a portare e buon fine i progetti • Comunicazione • Momenti di confronto • Impegni di lavoro tematici • Sussidiarietà, governance ed empowerment
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Blocchi dovuti ad interessi privati nelle attività pubbliche • Conflitti di interesse nei decisori pubblici • Popolazione scarsa • Frammentazione dei soggetti e dei luoghi decisionali • Difficoltà di comunicazione • Poca diffusione di buone prassi • Protocolli di intesa disattivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un Piano unico per evitare la polverizzazione degli interventi • Forum e seminari della nuova Università • Implementazione di azioni di riforma della PA • Ricerca di nuovi scenari di sviluppo, anche per rispondere alle crisi industriali • Possibilità di utilizzo di sinergie tecnologiche e finanziarie • Proposizione di ruoli di eccellenza • Consapevolezza degli attori pubblici e privati

Principali indicatori

<i>PIANI DI SVILUPPO E SPI</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
N° di patti territoriali, piani, etc. che vedono la partecipazione attiva dei Servizi per l'impiego	n. d.	0	0	Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise

- *Attivare luoghi e momenti di confronto (fisici e virtuali) che consentano il trasferimento di conoscenze e l'ascolto del territorio:*
 - *Intensificando le attività seminariali e i forums che garantiscano una partecipazione diffusa;*
 - *Promuovendo in modo stabile e con strumenti efficaci l'associazionismo e la rappresentanza sociale;*
 - *Sostenendo la diffusione della responsabilità sociale d'impresa.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso

- *Promuovere occasioni di confronto e discussione per migliorare la concertazione e la condivisione dei progetti.*
- *Individuare mezzi finanziari da impiegare nella formazione professionale adeguata e continua, in considerazione delle necessità di crescita delle nuove generazioni.*
- *Attivare una rete di Stakeholders rappresentativi di opportunità ed interessi plurimi, capaci di concretizzare efficacemente la concertazione, attraverso la Sperimentazione di lavori di gruppo e l'integrazioni di diverse discipline (confronto partecipato in: progetti, seminari, focus groups e tavoli tecnici).*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Isernia

- *Anticipare nuovi scenari di sviluppo – in considerazione della crisi industriale in atto – per:*
 - *finalizzare la progettualità;*
 - *sviluppare professionalità atte a portare a buon fine i progetti;*
 - *condividere le priorità tra i soggetti diversi;*
 - *articolare informazione e comunicazione mirata.*
- *Ridurre i conflitti di interesse nei decisori pubblici attraverso la incentivazione di momenti di confronto, di dibattito, per evidenziare le possibilità di fissare e raggiungere obiettivi a misura locale, promuovendo e sostenendo le diversità.*
- *Implementare metodologie di governance.*

D5 – Orientamento al cliente

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore consapevolezza da parte dei “clienti” dei propri diritti e delle proprie necessità con successiva rivendicazione degli stessi • Coinvolgimento diretto delle imprese alle iniziative di promozione per la valorizzazione dei propri prodotti • Bacino d’utenza numericamente limitato • Possibilità di avere un contatto diretto e ravvicinato con il cliente • Possibilità di monitorare facilmente le esigenze e gli interessi del cliente • Presenza di associazioni che rappresentano e tutelano una pluralità differenziata di interessi e soggetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione a tutte le fasce di “clienti”, a quelli che sono i bisogni della collettività, mentre si persegue solo il consenso per il mantenimento del potere • Coinvolgimento diretto tramite un rapporto <i>door-to-door</i> con le imprese per implementare iniziative locali • Visibilità delle associazioni dei consumatori • Consapevolezza da parte del cliente di poter incidere nelle scelte • Coinvolgimento delle associazioni dei cittadini nelle decisioni politiche importanti e nella realizzazione dei progetti • Attori politici in grado di cogliere l’importanza del coinvolgimento del cliente • Partecipazione attiva della collettività nei confronti delle attività svolte dalle associazioni esistenti • Fiducia nelle attività svolte dalle associazioni presenti sul territorio • Coesione a causa di eccessivi campanilismi in differenti micro -aree territoriali. • Sistema di orientamento alla soddisfazione dei bisogni
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa propensione da parte dei poteri decisionali a delegare la responsabilità della formulazione e della gestione delle azioni in quanto, spesso, queste attività costituiscono una fonte di potere • Incapacità di ascoltare e recepire i fabbisogni del cliente • Procedure amministrative farraginose che impediscono la trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore consapevolezza sull’opportunità di formulare proposte di sviluppo condivise, alla luce delle sempre maggiori difficoltà economiche che la Regione sta attraversando • Facilità di percepire i fabbisogni delle aziende o delle comunità • Nuovi servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni (ad esempio, URP, Call Center) • Possibilità di coinvolgere le amministrazioni comunali nella progettazione/realizzazioni di progetti che raccolgano le esigenze delle diverse comunità • Presenza di soggetti promotori di iniziative finalizzate a formare i soggetti competenti ad operare nell’ottica dell’orientamento al cliente

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione incentrata su progetti relativi alla qualificazione della domanda e dell'offerta di lavoro nonché sulla formazione • Metodi più adeguati per rispondere ai bisogni specifici inclusi studi ed interviste territoriali • Maggiore disponibilità al coinvolgimento delle persone nelle azioni (ad esempio rapporto diretto con le persone diversamente abili) • Migliore utilizzo delle risorse • Contributo di diverse culture e punti di vista • Attività di orientamento finalizzata alla persona come cliente del mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Completezza nell'individuazione dei <i>target groups</i> e delle loro esigenze come clienti del mercato del lavoro • Attenzione e vicinanza al cliente (considerato ancora secondo il vecchio approccio di utenza) • Ampiezza degli interventi • Considerazione di interessi rilevanti ed interazione con le associazioni nell'implementazione dei progetti • Integrazione tra prospettive globali e locali nella progettazione dello sviluppo territoriale • Responsabilizzazione di persone comuni nelle azioni e nei progetti
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarso orientamento al cliente da parte della pubblica amministrazione • Rischio di perdere opportunità e di rimanere inerti e passivi nel lungo periodo • Difficoltà a pensare al cliente e non più all'utente • Incapacità di ascolto e comunicazione con i clienti, dovuta anche alla focalizzazione su interessi particolari • Riduzione delle potenzialità dei lavoratori anche a causa della persistenza di una cultura troppo tradizionalista (ad esempio, scarsa attenzione alla formazione per la ricerca di lavoro) • Interessi personali con il rischio di dare opportunità <i>agli uni a scapito degli altri</i> • Individuazione di un <i>target</i> non corrispondente alla realtà • Metodologie non consolidate 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni più attinenti alla realtà • Nascita di nuovi interessi e prospettive • Segmentazione delle aspettative dei lavoratori e articolazione delle iniziative su diverse fasce di esigenza • Coinvolgimento tramite comitati cittadini, associazioni varie, istituzioni, parrocchie per incontri mirati su particolari argomenti da condividere • Responsabilizzazione e coinvolgimento dei clienti • Potenzialità di una piccola Provincia attiva, ove il cliente può essere raggiunto facilmente

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Comunità piccola e facile individuazione di interessi e bisogni (ad esempio disoccupati di lungo periodo nell'Alto Molise per avviare percorsi di auto-imprenditorialità) • Necessità imposte dalle riforme • Funzionalità dei processi • Segmenti produttivi significativi e ben identificabili • Processi produttivi in buona parte al passo coi tempi 	<ul style="list-style-type: none"> • Visione idonee a porre in atto soluzioni tecnologiche significative • Competenze specifiche presenti sul territorio per mancanza di formazione • Obiettivi e risultati attesi a lungo termine • Cultura al cambiamento • Snellezza nelle procedure amministrative • Motivazione degli operatori che gestiscono i servizi • Semplificazione
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà a sintetizzare i molteplici interessi delle piccole comunità • Mera gestione di nicchie di potere a discapito delle esigenze del cliente • Poca attività di formazione ed informazione alla nuova metodica orientata al cliente • Ridondanza di offerte specie non qualificate • Non chiarezza delle modalità di accesso ai servizi • Soggetti istituzionali lontani dalle problematiche legate ai bisogni quando questi non coincidono con opportunità politiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza del valore della diversità • Risorse e specificità come fattori chiave di iniziative di sviluppo • Specifiche opportunità di finanziamento • Conoscenza diffusa • Università disponibile • Accesso a nuove reti • Chiarezza di bisogni da soddisfare

Principali indicatori

<i>CENTRALITÀ DEL CLIENTE</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
N° di carte dei servizi, strumenti, codici, esistenti presso i Servizi per l'impiego che garantiscano la concertazione con gli stakeholders		Primi esperimenti da parte del SPI	Primi esperimenti da parte del SPI	Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise

- *Attivare sportelli unici in rete garantendo la concertazione tra le parti interessate.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso

- *Promuovere occasioni di progettualità attraverso una rete formalizzata e strutturata che coinvolga i "target groups".*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Isernia

- *Implementare metodi di nuova governance che valorizzino le specificità e diversità territoriali attraverso il supporto di centri di ricerca (Università) e di reti informatizzate.*

D6 – Orientamento al risultato

Molise

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione nei progetti di nuova realizzazione di un'apposita fase di monitoraggio e di misurazione dei risultati, nonché della costituzione di comitati tecnici • Processi formativi nella P.A. finalizzati alla trasparenza delle decisioni e dei processi di attuazione • Possibilità di monitorare il territorio • Coinvolgimento degli Stakeholders fin dalla definizione degli obiettivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze necessarie alla misurazione concreta dei risultati e al monitoraggio delle aspettative • Rapporto ravvicinato tra la pubblica amministrazione e il cliente • Metodi di <i>project management</i>, supportati da programmazione a lungo termine, monitoraggio e verifica dei risultati • Trasparenza nelle decisioni • Approfondite analisi delle esigenze dei gruppi nella fase di progettazione • Attitudine a ragionare in termini di efficacia ed efficienza • Capacità nella definizione dei risultati • Mentalità a favore dello sviluppo di progetti di qualità
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Tentativi di offuscare la trasparenza e di manipolare i risultati per quei progetti che non presentano sostanziali aspetti positivi o che non trovano rispondenza tra risultati effettivi e risultati attesi (esempio "<i>skill generation</i>") • Poca chiarezza negli obiettivi, con relativa difficoltà nella realizzazione degli interventi e nel raggiungimento dei risultati • Limitata propensione a ragionare in termini di orientamento al risultato perché non si è abituati a farlo (casualità degli interventi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore diffusione degli strumenti necessari alla misurazione delle aspettative, talvolta obbligatori per la realizzazione dei progetti • Processi di riorganizzazione nella pubblica amministrazione (ad esempio, la recente riorganizzazione dei servizi Regionali) • Possibilità di realizzare mini-progetti "cavia" nelle diverse aree territoriali (magari assistendo i comuni più grandi di riferimento) in grado di fornire elementi per una progettazione più estesa a favore di gruppi e comunità diverse

Campobasso

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Buona analisi del contesto, individuazione attenta di obiettivi, definizione precisa dei risultati attesi per rispondere alle aspettative della domanda e dell'offerta di lavoro, favorendo l'apprendimento di metodologie innovatrici e la formazione degli operatori • Minor spreco di risorse • Sensibilità alla partecipazione e quindi condivisione dei risultati ottenuti • Coinvolgimento dei clienti 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio degli effetti prodotti a medio termine • Coinvolgimento dei soggetti interessati (ad esempio comunità e giovani) • Linee guida, metodologie, studi e valutazione dei risultati • Condivisione e partecipazione • Dati concreti e certificati, loro reperibilità e diffusione tra vari enti, associazioni, soggetti istituzionali e non
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa attenzione al monitoraggio e verifica dell'impatto dei risultati attesi • Poca chiarezza nelle finalità da sviluppare • Fuorvianti influenze ambientali e sociali • Dinamiche di resistenza al cambiamento, presenti anche nel mercato del lavoro • Iposensibilità del cittadino e disinformazione • Mancanza della cultura del monitoraggio e della valutazione dei risultati • Dispersione e non focalizzazione dei problemi, dovute ad analisi non precise e a scarsa visione delle necessità nel lungo termine (futuro) 	<ul style="list-style-type: none"> • Alternative più attinenti alla realtà locale • Progetti formativi • Competenze specifiche • Maggior coordinamento degli enti di sviluppo • Facile diffusione delle informazioni in una piccola provincia • Clima di cambiamento in atto • Analisi sul campo e definizione concreta dei risultati in un contesto facilmente verificabile

Isernia

STRENGTHS Attuali punti di forza determinati da:	WEAKNESSES Attuali debolezze determinate dalla scarsità di:
<ul style="list-style-type: none"> • Normative e disposizioni legislative di tipo premiante • Piccole e diffuse unità produttive che si integrano con grandi sistemi • Condivisione di obiettivi comuni • Facilitazione al confronto globale • Risorse turistiche in termini di nuovi bacini occupazionali • Possibilità di cooperazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi specifici e concreti • Studio, impegno e confronto • Capacità progettuale negli Stakeholders • Progettualità mirata • Soggetti tecnici per mancanza di formazione • Sistemi di comunicazione
THREATS Minacce future dovute a:	OPPORTUNITIES Opportunità future determinate da:
<ul style="list-style-type: none"> • Cultura di mero assistenzialismo • Progetti ed iniziative "spot" poco integrate e quindi senza respiro di scenario • Rassegnazione • Incomunicabilità tra soggetti • Poca informazione sulle opportunità • Percezione della "Politica" come ostacolo allo sviluppo locale • Teoricizzazione dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e solidarietà anche nella logica del federalismo spinto • Autogoverno • Mercato globale • Risorse per la formazione • Conoscenze delle necessità in funzione della soddisfazione del bisogno

Principali indicatori

<i>SISTEMI DI MONITORAGGIO</i>	<i>MOLISE</i>	<i>CB</i>	<i>IS</i>	<i>FONTE</i>
N° di sistemi di monitoraggio sugli impatti delle politiche nel territorio (impatti occupazionali, integrazione sociale, benessere culturale, etc.), esistenti presso i Servizi per l'impiego (esclusi strumenti di rendicontazione dei corsi di formazione)	1	1	0	Da intervista

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Molise

- *Promuovere la logica di project management sia in ambito privato che pubblico (azioni e piani ispirati ad una metodologia di nuova governance)*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Campobasso

- *Coinvolgere i soggetti interessati attraverso la diffusione capillare delle informazioni (diffusione dell'e-government) al fine di individuare attentamente gli obiettivi e i risultati attesi, e per rispondere alle aspettative della domanda ed offerta di lavoro.*

Principali ipotesi di azioni innovatrici: Isernia

- *Promuovere la comunicazione e la cooperazione tra i diversi soggetti istituzionali per facilitare la coesione e la solidarietà al fine di:*
 - *raggiungere obiettivi specifici e concreti;*
 - *promuovere la capacità progettuale degli Stakeholders;*
 - *formare soggetti tecnici.*

6. Progettiste e progettisti

L'elaborazione delle linee guida esposte in questo rapporto non sarebbe stata possibile senza la partecipazione delle seguenti persone.

COGNOME	NOME	ENTE	Firma / Dicembre 2003
Alagna	Maria Lucia	INPS	
Auricchio	Piero	UIL	
Calleo	Domenico	Confcooperative Molise	
Campolieti	Donato	CIA	
Cancellario	Alberto	Regione Molise	
Carano	Giuliana	Comune CB	
Cifarelli	Maria Rosaria	Università	
Ciocca	Lucia	INPS	
Consiglio	Stefano	Università Molise	
Cugino	Antonio	INPS	
D'Angelo	Gigino	Provincia CB	
D'Onofrio	Tommaso	INPS	
De Libero	Claudia	INPS	
Di Iorio	Giampiero	Provincia CB	
Di Lallo	Antonio	GAL Molise verso il 2000	
Di Ninno	Guido	CNA	
Di Nunzio	Giancarlo	CISL	
Esposito	Michele	Assindustria	
Fanelli	Micaela	Assindustria	
Fierro	Maria Carmela	INPS	
Fratangelo	Angelo	Provincia CB	
Gaddoni	Giorgio	Coldiretti	
Gagliardi	Giorgio	A.M.P.I.	
Giannetti	Rossano	P.C.M.	
Giorgilli	Fabrizio	INPS	
Giuliani	Antonio	LegaCoop. Molise	

Guidone	Ilario	Assindustria	
Iapalucci	Mena	Cosmo Servizi	
Mascio	Giovanni	CIA	
Mastronardi	Luigi	Università Molise	
Meleleo	Luigi	Cittadinanza Attiva	
Melone	Antonio	Provincia IS	
Nardacchione	Virginia	WWF	
Panaro	Salvatore	Regione Molise	
Perrella	Giulio	Regione Molise	
Pistilli	Rita	Provincia CB	
Primiano	Marco	INPS	
Sallustio	Giuseppina	Regione Molise	
Santoro	Giovanni	Coldiretti	
Sarli	Ida	Agenzia Molise Lavoro	
Tamilia	Sylva	Provincia CB	
Tirabassi	Sabrina	Provincia CB	
Trivellini	Mario	Provincia IS	
Ziccardi	Rino	CGIL	
Zoccolo	Nicola	Confesercenti	